



Marvel Studios
presenta un film di **James Gunn**



Chris Pratt

Zoe Saldana

Dave Bautista

Vin Diesel

(nella versione originale è la voce di Groot)

Bradley Cooper

(nella versione originale è la voce di Rocket)

Lee Pace

Michael Rooker

Karen Gillan

Djimon Hounsou

con **John C. Reilly, Glenn Close e Benicio del Toro**

Direttore della fotografia: **Ben Davis**

Scenografie di: **Charles Wood**

Montaggio di: **Fred Raskin, Craig Wood e Hughes Winborne**

Costumi di: **Alexandra Byrne**

Musiche di: **Tyler Bates**

Supervisione musicale: **Dave Jordan**

Supervisione Effetti Visivi: **Stephane Ceretti**

Prodotto da: **Kevin Feige**

Co-Produttore: **Jonathan Schwartz**

Produttori esecutivi: **Louis D'Esposito, Alan Fine, Victoria Alonso, Jeremy Latcham, Nik Korda e Stan Lee.**

Sceneggiatura di: **James Gunn e Nicole Perlman**

Regia di: **James Gunn**

Data d'uscita: **22 ottobre 2014**

Distribuzione: **The Walt Disney Company Italia**

Durata: **121 minuti**

Social Network

<http://fb.com/GuardiansOfTheGalaxyIT>

<http://fb.com/Marvelitaly>

<https://twitter.com/MarvelNewsIT>

Hashtag

#GuardianiDellaGalassia

Materiali Stampa su: www.image.net

La Marvel, lo studio che ha dato vita ai blockbuster di *The Avengers*, *Iron Man*, *Thor* e *Captain America* presenta una nuova avventura epica: *Guardiani della Galassia*.

Questo nuovo film ricco d'azione proietta l'universo cinematografico Marvel nello spazio infinito, dove l'audace esploratore Peter Quill è inseguito dai cacciatori di taglie per aver rubato una misteriosa sfera ambita da Ronan, un essere malvagio la cui sfrenata ambizione minaccia l'intero universo. Per sfuggire all'ostinato Ronan, Quill è costretto a una scomoda alleanza con quattro improbabili personaggi: Rocket, un procione armato; Groot, un umanoide dalle sembianze di un albero; la letale ed enigmatica Gamora e il vendicativo Drax, il Distruttore. Ma quando Quill scopre il vero potere della sfera e la minaccia che costituisce per il cosmo, farà di tutto per guidare questa squadra improvvisata in un'ultima e disperata battaglia per salvare il destino della galassia.

Diretto da James Gunn (*Slither*, *Super – Attento crimine!!!*), che ne ha anche scritto la sceneggiatura insieme a Nicole Perlman, il film presenta un cast stellare che comprende Chris Pratt (*Zero Dark Thirty*, *L'arte di vincere*) nel ruolo di Peter Quill, Zoe Saldana (*Into Darkness - Star Trek*, *Avatar*) nella parte di Gamora, Dave Bautista (*Riddick*) nel ruolo di Drax il Distruttore, Vin Diesel (*Fast and Furious*) che nella versione originale dà la voce a Groot, l'attore candidato a due Academy Award® Bradley Cooper (*American Hustle*, *Il lato positivo - Silver Linings Playbook*) che nella versione originale dà la voce a Rocket, Lee Pace (*The Hobbit*, *Lincoln*) nella parte di Ronan l'Accusatore, Michael Rooker (*The Walking Dead* di AMC) nella parte di Yondu, Karen Gillan (*Doctor Who* di BBC TV) nella parte di Nebula, l'attore candidato due volte all'Academy Award® Djimon Hounsou (*Amistad*, *Il Gladiatore*) nel ruolo di Korath, mentre l'attore nominato all'Academy Award® John C. Reilly (*Chicago*) interpreta Rhomann Dey, l'attrice candidata sei volte all'Academy Award® Glenn Close (*Albert Nobbs*, *Attrazione fatale*) incarna Nova Prime e il premio Oscar® Benicio Del Toro (*Traffic*) dà vita al Collezionista.

La squadra creativa comprende il direttore della fotografia Ben Davis, BSC (*La furia del Titani*, *Kick-Ass*), lo scenografo Charles Wood (*Thor: The Dark World*), il montatore candidato al BAFTA Fred Raskin (*Django Unchained*, *Fast Five*) e il montatore premio Oscar® Hughes Winborne, A.C.E. (*The Help*, *Crash*), la costumista premio Oscar® Alexandra Byrne (il film Marvel *The Avengers*, *Elizabeth: The Golden Age*) e il compositore Tyler Bates (*Watchmen*, *Super – Attento crimine!!!*, *L'alba dei morti viventi*). Il presidente dei Marvel Studios Kevin Feige p.g.a ha prodotto il film. I produttori esecutivi sono Louis D'Esposito, Alan Fine, Victoria Alonso, Jeremy Latcham, Nik Korda e Stan Lee. Il film Marvel *Guardiani della Galassia* uscirà nelle sale italiane il 22 ottobre 2014.

DAI FUMETTI AL GRANDE SCHERMO

Creato da Arnold Drake e Gene Colan, il fumetto "Guardiani della Galassia" è apparso nel 1969: racconta di una squadra di eroi del XXXI secolo, ognuno dei quali è l'ultimo esponente della sua razza. L'idea di farne un film era molto allettante, non offriva solo un interessante gruppo di personaggi collocato in un universo straordinario ma anche l'opportunità di esplorare un altro aspetto dell'Universo Marvel, contemporaneo agli Avengers, conservando

la grandiosità, l'azione, l'umorismo e il senso di pericolo che ha reso quel film un grande successo.

I Marvel Studios nutrivano un forte interesse a realizzare questa epica avventura spaziale e ad allargare i confini del proprio universo. Dice il produttore Kevin Feige: "*Guardiani della Galassia* è il film più impegnativo che abbiamo fatto dai tempi di *Iron Man* ma per molti versi è anche il più eccitante mai realizzato da quel momento. Ciò significa che siamo sempre in grado di sorprendere il pubblico e di superare le sue aspettative. Cerco sempre l'originalità e nonostante questo film sia basato su un fumetto, solo pochi lo conoscono. Spero che venga percepito come qualcosa di nuovo e di fresco come la maggior parte dei film degli anni '80 che vedevo da bambino".

"Una delle cose a nostro avviso più elettrizzanti dei *Guardiani della Galassia*", aggiunge il produttore esecutivo Jeremy Latcham, "è il fatto che i personaggi non sono eroi bensì un gruppo di fuorilegge e di disadattati che si incontrano in prigione. Fondamentalmente sono degli egoisti a cui non interessa il bene altrui. Eppure alla fine si uniscono con lo scopo di salvare l'intera galassia".

Trovare il tono più consono, era di importanza fondamentale per i filmmaker, che hanno voluto mescolare la giusta dose di umorismo, emozioni e azioni. Con questi presupposti hanno iniziato le ricerche per il regista che infine è stato individuato in James Gunn. Spiega Latcham, "Volevamo un regista che avesse qualcosa da dire, che avesse già fatto dato prova delle sue qualità in un progetto minore, a cui poter affidare un grande film della Marvel. James Gunn aveva girato un paio di film interessanti (*Slither*, *Super – Attento crimine!!!*), e aveva scritto anche alcune belle sceneggiature, ma non era mai stato alla guida di un veicolo così gigantesco. Si è reso conto che stavolta doveva realizzare un film per tutti, un film dotato dello stesso umorismo e appeal che caratterizzano i suoi lavori precedenti. In un certo senso *Guardiani della Galassia* è più graffiante rispetto agli altri film Marvel, più realistico, i personaggi sono più ruvidi; James ha subito compreso questo concetto e ha scelto un approccio estetico più duro e realistico, molto adatto alla storia".

A proposito del regista, Kevin Feige commenta: "Per noi era importante trovare un filmmaker che avesse la propria visione della storia e dei personaggi e che fosse in grado di portarli in vita in modo particolare, unico, tridimensionale. Volevamo un regista capace di trasmettere una visione anticonformista e James Gunn possiede questa prospettiva e questa visione".

Dopo aver incontrato Feige e gli altri filmmaker della Marvel, Gunn è rimasto affascinato dal progetto, nonostante un'iniziale perplessità. "All'inizio non ero sicuro ma poi ci ho pensato bene e ho visualizzato tutto il film nella mia testa. Lo vedevo chiaramente non solo dal punto di vista della storia ma proprio delle immagini. Quindi ho iniziato a trascrivere la mia visione, a descrivere le immagini che vedevo e lo stile delle riprese. Ho scritto dieci pagine e gliele ho mandate quella sera stessa".

Poiché la sua visione era in linea con quella della Marvel, Gunn ha firmato il contratto e ha avuto il permesso dalla Marvel di pubblicare un annuncio sul suo profilo Facebook: "Da un mese a questa parte ci sono state parecchie speculazioni su internet rispetto al mio

coinvolgimento nel film Marvel *Guardiani della Galassia*. Fino a ora non mi sono pronunciato perché ho cercato di non divulgare troppe informazioni su questo progetto. Tuttavia ieri sera ho avuto il via libera da parte di Kevin Feige per poter dire a tutti voi che è vero, che sarò io a riscrivere e a dirigere *Guardiani della Galassia*. Come fan dei fumetti Marvel, delle epiche spaziali e dei procioni, questo è il film che stavo aspettando di fare da quando avevo nove anni. Kevin e tutta la Marvel sono stati finora dei collaboratori eccellenti, con cui mi impegnerò per realizzare un prodotto magnifico e unico”

Gunn era inoltre entusiasta all’idea di portare questi personaggi nell’Universo Cinematografico Marvel e di far conoscere i Guardiani al pubblico di tutto il mondo. Nell’apprezzare la libertà di cui ha goduto, visto che i personaggi erano relativamente sconosciuti, Gunn osserva: “*Guardiani della Galassia* mi ha dato più libertà semplicemente perché non ha ancora tutti i fan degli Avengers, né la quantità di fumetti degli Avengers, quindi ho potuto ricreare i personaggi per lo schermo senza troppi condizionamenti rispetto alle aspettative del pubblico”.

Anche se nel corso degli anni sono apparse diverse personificazioni dei Guardiani, la Marvel ha deciso di ispirarsi alla serie a fumetti del 2008, creata da Dan Abnett e Andy Lanning. Gunn ha apprezzato questa decisione e commenta: “Abbiamo usato i personaggi di Abnett e Lanning, che sono umoristici e “dark”, un connubio interessante che caratterizza anche il tono del film”.

Gunn informa che il delicato equilibrio del film “riguarda il dramma, la commedia e l’azione e la ricerca di un giusto dosaggio fra questi ingredienti”. Spiega inoltre: “Nel complesso, secondo me, questo è un film d’azione e d’avventura. Ma al suo interno sono presenti vari momenti comici e drammatici. Il pubblico godrà dell’umorismo senza rendersi conto che lo attende anche un risvolto drammatico, che si rivelerà una grande sorpresa per tutti”.

Dopo aver scelto il regista che ha iniziato a rielaborare il copione originale scritto da Nicole Perlman, ex membro del Marvel Writing Program, i filmmaker hanno iniziato la selezione degli attori.

INTERPRETARE PERSONAGGI UNICI

A proposito degli attori da scritturare per il film Marvel *Guardiani della Galassia*, il produttore Kevin Feige afferma: “Tra i film Marvel, questo è uno di quelli che vanta il cast migliore, perché è molto eclettico. Non avevamo deciso a priori di scritturare un attore non ancora famoso come protagonista, né di far doppiare Rocket e Groot da due celebrità. È successo in modo naturale, proprio perché, come ho detto prima, abbiamo potuto scegliere liberamente”.

I filmmaker hanno cercato a lungo l’attore che potesse interpretare il leader dei Guardiani, l’audace avventuriero spaziale di nome Peter Quill, che vaga nello spazio dall’età di nove anni. Fra i molti pretendenti al ruolo, è emerso Chris Pratt, noto soprattutto per aver interpretato *Parks and Recreation*, e per le sue parti

PETER QUILL

Peter Quill è un esploratore interstellare che è stato rapito dalla Terra quando era bambino. Entrato in possesso di un antico reperto, dovrà guidare un gruppo di emarginati cosmici per salvare la galassia dalla volontà distruttrice di un essere malvagio.

brillanti ne *L'Arte di Vincere*, *5 Anni di Fidanzamento* e *Zero Dark Thirty*. La disinvoltura con cui si destreggia fra dramma, commedia e azione, unita al suo fascino incredibile, lo rendono sicuramente l'artista più adatto, se non l'unico, a interpretare Quill.

Dice il produttore Feige: "Abbiamo fatto il provino a molti attori per questo ruolo, con numerosi e dettagliati screen test, e Chris Pratt è stato il migliore, senza ombra di dubbio. Era molto cool, sexy, in alcuni momenti persino esilarante, come richiede la sua parte, ma quando indossa il costume e imbraccia le sue armi spaziali è assolutamente credibile nei panni del 'duro'".

Il regista James Gunn concorda: "Abbiamo effettuato diversi screen test a una gran quantità di attori, ma non appena abbiamo incontrato Chris, ci siamo resi conto di aver trovato il nostro protagonista".

Pratt, che da bambino amava più i fumetti che le favole, e che spesso disegnava i suoi eroi sul muro della sua cameretta, inizialmente aveva esitato a presentarsi al provino per il ruolo di Peter Quill, dato che non si sentiva in perfetta forma fisica per interpretare questo ruolo così impegnativo. Tuttavia, dopo la sua brillante performance in *Zero Dark Thirty* ha iniziato a prendere in considerazione l'idea di cimentarsi anche nel ruolo di una star d'azione e non solo in quello di "spalla" comica. Dice Pratt: "Vedendo *Zero Dark Thirty* il pubblico mi ha trovato credibile nei panni di un membro della squadra speciale SEAL Team 6, perciò ho chiamato il mio manager per dirgli che mi sentivo pronto a tentare l'audizione di *Guardiani della Galassia*".

Dopo aver ottenuto la parte, Pratt ha iniziato subito ad allenarsi per raggiungere la forma fisica richiesta nel film. Era sicuro di farcela e i filmmaker gli hanno fornito tutta l'assistenza necessaria, soprattutto dopo aver visto una fotografia di Pratt che suo fratello ha postato su Twitter, scattata durante le riprese di *Zero Dark Thirty*.

Nei cinque mesi di pre-produzione, l'attore ha dato prova della sua ferrea etica di lavoro, collaborando con una squadra di trainer e nutrizionisti, allenandosi per quattro ore al giorno, attenendosi a una dieta rigorosa corredata di integratori e vitamine e continuando questo stile di vita anche durante i cinque mesi di riprese. "Ogni giorno ha lavorato duramente per raggiungere una splendida forma fisica", racconta Jeremy Latcham, "ma ne è valsa la pena perché ora è fantastico".

La storia è raccontata dalla prospettiva di Quill, e Pratt rivela di essersi trovato in sintonia con gli aspetti adolescenziali del personaggio che interpreta. "In fondo è rimasto bambino. Non ha mai conosciuto suo padre e alla morte della madre è stato risucchiato nello spazio dove è stato allevato da un umanoide dalla pelle blu (Yondu, interpretato da Michael Rooker). Ha trascorso tutta la vita a sentirsi dire di dover essere più forte e il risultato è che ora ostenta un atteggiamento spavaldo. Ma dentro di sé si sente solo e anche se può circolare libero nello spazio e fare quel che gli pare, gli manca una famiglia, una comunità, e nel corso della storia imparerà a capire il valore dei rapporti e che ci sono cose più importanti che non fare solo ciò che ci piace".

Nel descrivere l'evoluzione del personaggio di Quill, il produttore esecutivo Jeremy Latcham aggiunge: "Quill deve superare varie insicurezze personali, che derivano dal modo in cui è cresciuto. È stato maltrattato e gradualmente si renderà conto di valere più di quanto non gli abbiano fatto credere; scoprirà il lato buono di sé e che può diventare un eroe".

Il coproduttore Jonathan Schwartz sottolinea che il personaggio di Peter Quill, essendo l'unico umano, rappresenta l'occhio del pubblico. Spiega: "Quill viene dalla Terra; può essere inquadrato in un periodo molto specifico: è rimasto fermo agli anni '80, infatti fa alcuni riferimenti ai film e ai programmi TV che guardava da piccolo. E durante la storia, parla degli alieni e degli ambienti bizzarri che lo circondano come se fosse uno spettatore davanti a uno schermo. Quill è l'unico membro della squadra che può commentare queste cose e diventa la finestra del pubblico su questo mondo spaziale".

Zoe Saldana interpreta Gamora, una pericolosa assassina dalla pelle verde, figlia adottiva di Thanos. Saldana aveva già accumulato una vasta esperienza di mondi alieni, avendo interpretato i ruoli protagonisti di Neytiri in *Avatar* di James Cameron e di Uhura in *Star Trek*, sia nel blockbuster del 2010 diretto da J.J. Abrams che nel sequel del 2013 *Into Darkness - Star Trek*.

GAMORA

Gamora è un'orfana nata in un mondo alieno e allevata dal misterioso Thanos che ne ha fatto un'arma perfetta. Gamora è il killer personale di Thanos e ha la reputazione di una guerriera formidabile. Ora però vorrebbe riscattarsi da un passato sanguinario.

L'attrice è stata fra i primi artisti a essere stata scritturata e il regista James Gunn, che ha elaborato con lei il suo personaggio durante le varie fasi del copione, la elogia per averlo caratterizzato in modo significativo. Dice il regista: "Zoe ha arricchito il ruolo di Gamora; insieme abbiamo cercato di creare un forte personaggio femminile pur presentandone i difetti. È coraggiosa perché non aspira a essere sempre e comunque apprezzata".

Gunn continua dicendo: "In questa industria, gli attori vogliono piacere, vogliono che il loro personaggio sia apprezzato, mentre Zoe è disposta a mettere tutto questo da parte per restare completamente fedele al suo personaggio. Gamora è nobile. Ma anche vulnerabile e spesso si comporta molto male. È stato interessante osservare il modo in cui i personaggi interagiscono, perché per quanto Quill possa essere sbruffone, cerca sempre di essere gentile con Gamora, la quale invece lo tratta davvero male. Zoe mi ha molto aiutato ad arricchire il suo personaggio fin da quando ne abbiamo semplicemente parlato".

La Saldana spiega che non conosceva i Guardiani prima che la Marvel le offrisse il ruolo: "Ho sempre sentito un'affinità nei confronti delle storie di fantasia: storie semplici ambientate in luoghi inimmaginabili che ovviamente appartengono alla categoria della fantascienza, ed ero affascinata dal mondo presentato in questa storia".

Il produttore Kevin Feige spiega la personalità di Gamora dicendo: "Gamora è una femmina aliena molto bella ma letale. Ha trascorso la maggior parte della sua vita a lavorare per Ronan e Thanos e tutti la reputano la donna più pericolosa dell'intera galassia. Quando la incontriamo all'inizio della storia, ha già cambiato atteggiamento: sa di aver commesso azioni sbagliate, e si è resa conto di essere stata manipolata quando era giovane. Ora vuole dimenticare il passato e ricominciare".

Zoe Saldana afferma di non avere nulla in comune con Gamora, ma dice: “Mi ha colpito il fatto che sia un’orfana, che è stata portata via con la forza dalla sua casa natale, e catapultata in una vita violenta. È stata trasformata in un’assassina, costretta a nascondersi, ma in realtà ha un cuore d’oro e vorrebbe solo lasciare tutto e tutti ed essere libera. Avrà un ruolo importante nell’insegnare agli altri che è necessaria un’azione comune per impedire a Ronan di distruggere interi pianeti”.

Interpretare una donna d’azione è stato uno dei fattori che ha convinto la Saldana ad accettare il ruolo. “Essendo cresciuta con gli action movies, ho sempre desiderato vedere un maggior numero di personaggi femminili nei ruoli d’azione”, racconta. “Perciò sono contenta di aver girato proprio il genere film che mi piaceva da bambina e che mi ha ispirato come attrice. Spero che questo aumenterà i ruoli di questo tipo, stabilendo uno standard per le attrici del futuro. Le donne non devono necessariamente apparire deboli e bisognose d’aiuto. Possono fare un film della Marvel e interpretare un personaggio negativo, se vogliono”.

Dave Bautista interpreta Drax, un essere tranquillo ma brutale, ossessionato dall’idea di vendicare la morte della moglie e della figlia. Trovare un attore per incarnare Drax non è stato facile per i filmmaker, così come spiega il produttore esecutivo Jeremy Latcham: “Drax è un personaggio complesso. È un uomo che cerca la vendetta su coloro che hanno ucciso sua moglie e sua figlia, che gli hanno rovinato la vita e che si sono presi tutto ciò che aveva. È un uomo grande e grosso, coperto di tatuaggi, dall’aspetto minaccioso ma nel corso del film molte sue barriere verranno meno, rivelando una persona sofferente, piena di rimpianti, che vuole riparare ai suoi errori; è un individuo dalla personalità sfaccettata, più complessa di quel che suggerisce la sua fisicità. Non è stato facile trovare un attore della sua stazza, in grado di regalare una performance tanto ricca di sfumature”.

DRAX

Il brutale Drax intende vendicarsi di Ronan, colpevole di aver sterminato la sua famiglia. Spinto da una rabbia furibonda, non si fermerà davanti a nulla pur di riuscire a consumare la sua vendetta nei confronti dell’essere più pericoloso della galassia.

Ma fin dalla primissima lettura, è stato David Bautista ad aggiudicarsi la parte, l’ex wrestler di professione, quattro volte vincitore del campionato di pesi massimi mondiali, due volte del campionato di wrestling mondiale e il campione mondiale di pesi massimi che ha detenuto il titolo più a lungo di tutti nella storia della WWE. “Durante l’audizione Dave è stato fantastico, dimostrando di possedere le qualità che cercavamo per il suo personaggio”, spiega Kevin Feige, “e cioè forte e quasi spaventoso in superficie ma sensibile in profondità”.

Dopo aver lasciato la WWE, Bautista ha consolidato la sua carriera di attore con ruoli da protagonista nel film di David Twohy *Riddick* al fianco di Vin Diesel, e in *L’Uomo Con i Pugni di Ferro*, di RZA con Russell Crowe; ciononostante, per *Guardiani della Galassia* Bautista confessa che non riusciva a credere di essere stato ammesso al provino, men che meno di aver ottenuto la parte. “Sapevo che si trattava di un progetto importante che coinvolgeva attori di grande talento. Mi sentivo insicuro. Non volevo essere sempre e solo il tipo tutto muscoli che arriva su set per fare casino. Ma il copione era molto bello: mi è piaciuto il personaggio ed ero contento di poter esprimere una vasta gamma di emozioni. Drax è un

personaggio pieno di passione. È un guerriero che ha sofferto molto. Il suo cuore è spezzato. Vive solo per vendicarsi e la conseguenza è che ha perso i contatti con tutto il resto”.

Durante lo screen-test, i filmmaker hanno affiancato Pratt a Bautista. I due attori hanno stabilito subito un legame molto forte fra loro. Racconta Latcham: “La stanza si è illuminata. Nel momento in cui hanno messo piede insieme sul set, è nata un’alchimia spontanea fra loro”.

Aggiunge il regista James Gunn: “Non riesco a immaginare nessun altro in questo ruolo al posto di Dave Bautista; lui corrisponde esattamente al modo in cui immaginavo Drax. Oltre all’aspetto fisico, è stato capace di rendere i lati emotivi del personaggio oltre che quelli umoristici; nel modo in cui parla ricorda i più stravaganti personaggi shakespeariani. Dave è stato capace di tutto questo, gli viene naturale, inoltre è imponente fisicamente, grande e grosso e senza capelli”.

La vita di Drax è raccontata dai tatuaggi che ne ricoprono il corpo, e che sono il risultato di sessioni di trucco che duravano dalle 4 alle 6 ore al giorno, alle quali Bautista si è sottoposto sia stando seduto che in piedi. “Spesso dovevo stare in piedi mentre lavoravano, e tenere le braccia alzate, quindi è stato abbastanza impegnativo”, racconta l’attore. “Ma quando avevano terminato non c’era nulla da eccepire, perché il risultato era eccellente. Ne è valsa veramente la pena”.

Completano la squadra dei Guardiani: Rocket, un procione parlante geneticamente modificato e potenziato dal punto di vista cibernetico, e il suo amico Groot, un umanoide dalla forma di un albero. Nella versione originale del film, sono doppiati rispettivamente da Bradley Cooper e Vin Diesel. Nel descrivere questi due insoliti personaggi, il regista James Gunn afferma: “Rocket non è certo l’essere più felice del mondo: è triste, malformato, è stato scomposto e poi ricomposto. Ha sofferto molto ma questo lo ha portato a diventare estremamente razionale; rappresenta un po’ il cuore del film, così come Groot, il suo unico amico vero, che pur pronunciando solo tre parole, racconta una storia straziante”.

L’amicizia fra Rocket e Groot è certamente unica, come spiega Cooper: “È l’amicizia fra due vecchi amici di scuola in cui non si parla mai dei sentimenti reciproci. Rocket è protettivo nei confronti di Groot ma allo stesso tempo anche Groot lo protegge. Rocket è un procione, non può fare le stesse cose del grande albero”.

Diesel confessa di essere rimasto conquistato dal personaggio di Groot proprio perché pronuncia un’unica battuta di dialogo. Spiega: “Mi ha colpito il modo in cui sono riusciti a condensare il tema, il significato e il messaggio dell’intero film in un’unica battuta di dialogo.

ROCKET

Rocket è un cacciatore di taglie, un mercenario dotato di una grande abilità nel maneggiare le armi e nell’ideare strategie di battaglia; in seguito a un traumatico esperimento biologico, questo procione parlante geneticamente modificato e scientificamente potenziato, è diventato un genio della meccanica, oltre che un duro irascibile e sempre pronto a usare la pistola.

GROOT

Groot discende da una pianta ambulante e somiglia al tronco di un albero senziente. Malgrado il suo strano aspetto e le sue limitate capacità comunicative, si dimostra un valido alleato e un amico leale, non solo per Rocket, suo compagno cacciatore di taglie, ma anche per il resto dei Guardiani della Galassia.

E il modo in cui quella battuta si traduce poi nel terzo atto del film aiuterà il pubblico a sentirsi parte di questo mondo e a capire gli eventi e le vicende dei personaggi” dice l’attore.

Diesel definisce “incredibile” il metodo di lavoro di James Gunn e aggiunge: “È entusiasta del film e del fatto che abbia superato le aspettative. L’Universo Cinematografico Marvel ha ottenuto un successo straordinario e sono rimasto colpito nel vedere il modo in cui James si è impegnato per infondere il suo gusto e stile particolari; è sempre una fortuna per un artista poter lavorare con lui”.

Gli avversari contro cui i Guardiani si battono in questa avventura epica e spaziale sono guidati da Ronan, un giudice potente, giurato e carnefice, schierato con Thanos, interpretato da Lee Pace. Noto per il suo ruolo protagonista di Ned nella popolare serie televisiva *Pushing Daisies*, per cui si è aggiudicato la nomination al Golden Globe® e all’Emmy Award® come Migliore protagonista di una serie commedia, Pace vanta schiere di ammiratori per aver incarnato Garrett nell’episodio finale della serie di *Twilight* e Tranduil in *Lo Hobbit*.

RONAN

Appartenente alla razza Kree, Ronan continua a combattere un’antica battaglia fra la sua gente e gli Xandariani. Ha stretto un accordo con il machiavellico Thanos: dovrà recuperare un misterioso reperto in cambio della distruzione di Xandar. Ronan guiderà il suo esercito contro Peter Quill ed il resto dei Guardiani della Galassia quando questi intralceranno il suo progetto genocida.

Descritto da James Gunn come “il massimo della cattiveria, un sociopatico che trae godimento dal dolore degli altri”, il personaggio di Ronan ha immediatamente convinto Pace, che è un grande fan dei film Marvel e di Gunn. Dice Pace: “Ronan è stato re-inventato nel corso degli anni e più pensavo al personaggio e lo elaboravo, più lo trovavo interessante. È una figura universale, un’icona. È il giudice, l’accusatore, un essere brutale”.

Pace continua: “Per lui esiste solo un tipo di giustizia e purtroppo non penso che si debba guardare chissà dove per vedere personalità di questo genere nella nostra società. Qualche volta è nel giusto ma qui Ronan è molto cattivo e usa tutta la sua forza e brutalità a fini distruttivi, per annientare i più deboli. È una bestia. È spinto unicamente dall’obbligo di eseguire il suo giudizio. Secondo lui solo i forti hanno valore, i deboli dovrebbero morire e il suo lavoro è quello di ucciderli”.

Continuing, Pace says, “He sees a very specific kind of justice and I don’t think you need to look too far to see those figures in society. Sometimes he’s on the right but in this incarnation of Ronan, he’s a bad, bad guy, using all his force and brutality for destructive means, towards an annihilation of the weak. He’s a beast. He sees only his obligation to execute his judgment. The things that he values are the strong, the weak should die, and it is his job to kill them.”

Rispetto all’interpretazione di Ronan da parte di Pace, il produttore esecutivo Jeremy Latcham dice: “Lee rende il personaggio straordinariamente feroce. Non appena ne indossa il costume e il trucco, si trasforma e non è più la persona gentile e simpatica che tutti amano: diventa tetro e terrificante”.

In questo universo cosmico gli ambienti sono spesso estremi e Pace ha particolarmente apprezzato la libertà di cui gode un attore quando interpreta un personaggio alieno. “Ronan è un signore della guerra alieno e si comporta in modo diverso rispetto agli umani”, spiega Pace. “È molto liberatorio per un attore non doversi comportare come un umano”.

Nebula, interpretata da Karen Gillan, è un’assassina dalla pelle blu, la sorella adottiva di Gamora, fedele tenente di Ronan. A proposito della scelta di Gillan per il ruolo di Nebula, il regista James Gunn dice: “Ero interessato ad assistere all’audizione di Karen, ma avendola vista in *Doctor Who*, non pensavo che fosse adatta, invece mi ha sorpreso moltissimo! Ha fatto il migliore screen test di tutti gli attori che si sono presentati al provino. Mi è piaciuta moltissimo. Sullo schermo è dura come Clint Eastwood ma lontano dalla cinepresa è dolce come Hello Kitty! Non esiste un personaggio più diverso da Karen di quanto non sia Nebula”.

Karen Gillan adora i film Marvel e vanta un nutrito seguito di fan per aver impersonato Amy Pond nella nota serie televisiva *Doctor Who* della BBC. L’attrice racconta di essersi rasata la testa per interpretare il ruolo di Nebula e di essersi tolta la parrucca proprio al Comic Con International di San Diego, suscitando lo stupore e l’ammirazione della folla. Questo episodio è indicativo del livello di dedizione che l’attrice è in grado di sviluppare rispetto a un progetto in cui è coinvolta.

“È stata un’esperienza completamente liberatoria. È un enorme cambiamento d’identità e mi ha aiutato a entrare nel personaggio, plasmando il mio stesso aspetto con il suo”, commenta Gillan.

L’opportunità di lavorare con James Gunn ha allettato la Gillan, nonché la prospettiva di lavorare insieme a un grande cast di personaggi. “James regala un tono umoristico e molto spessore alla storia”, commenta l’attrice. “I personaggi sono ben definiti e descritti. Hanno vari difetti e questo risulta sempre interessante per un attore. Adoro il mio personaggio, è interessante. Prima di tutto è un’assassina letale, e questo è molto “cool”, inoltre mi piace il rapporto che ha con Gamora.

“Penso che sia sempre necessario cercare l’autenticità, anche nelle situazioni più estreme in cui sono calati i personaggi”, continua la Gillan. “Per me l’aspetto più interessante è stato il rapporto fra Gamora e Nebula, che è quello fra due sorelle, in cui la gelosia consuma Nebula trasformandola in una ragazza sadica, distorta e spaventosa che soffre di un complesso di inadeguatezza nei confronti di sua sorella”.

La Gillan si è preparata fisicamente ed emotivamente al ruolo, sottoponendosi a cinque ore di trucco al giorno e a un allenamento che è durato due mesi, allo scopo di riuscire a cimentarsi nelle sequenze di combattimento. L’attrice definisce il suo impegno “il bootcamp di un eroe di un film d’azione”.

L’attore candidato all’Academy-Award® Djimon Hounsou interpreta Korath, un temuto cacciatore intergalattico al

NEBULA

Questa letale assassina dalla pelle blu, è una leale sottotenente al servizio di Ronan e Thanos. Le sue avanzate capacità e i potenziamenti tecnici a cui è stata sottoposta, la rendono un membro prezioso ma il suo risentimento nei confronti della figlia adottiva di Thanos, Gamora, potrebbe rivelarsi il suo tallone d’Achille.

KORATH

Korath, un potente alleato del malvagio Ronan, è un temuto cacciatore intergalattico. Korath insegue per uccidere e ha in mente solo una cosa: raggiungere il suo bersaglio.

servizio di Ronan. Nel descrivere il suo personaggio, Hounsou dice: “Korath è un inseguitore, una macchina ideata per uccidere, un umanoide che ha solo un’idea in testa: agguantare il suo bersaglio. Mi piaceva l’idea che la storia non fosse ambientata nel nostro mondo terrestre e anche se costituiva una sfida, mi ha dato una grande libertà di spaziare e di usare la mia immaginazione per estremizzare il mio personaggio”.

Hounsou regala una straordinaria intensità al suo ruolo e genera la suspense fin dall’inizio del film, quando Quill scopre che Korath lo sta inseguendo per recuperare la sfera. Dice il produttore esecutivo Latcham: “Korath non è un “cattivo” secondario nel film. È un essere davvero malvagio che potrebbe fare a pezzi Quill”.

Da tempo amico e collaboratore del regista James Gunn, Michael Rooker interpreta il Ravager dalla pelle blu di nome Yondu, padre surrogato di Quill, che è stato risucchiato nello spazio quando era bambino. Già noto al pubblico televisivo per aver interpretato il ruolo di Merle Dixon nella serie TV *The Walking Dead*, Rooker si preoccupava che i suoi impegni televisivi potessero impedirgli di lavorare con Gunn. L’ironia ha voluto che i produttori della serie TV abbiano deciso di eliminare il personaggio di Dixon, rendendo perciò l’attore libero di lavorare con Gunn, interpretando il ruolo che il regista aveva individuato per lui.

YONDU

Yondu è un bandito interstellare dalla pelle blu che ha un rapporto tutt’altro che idilliaco con Peter Quill. Yondu è il leader dei fuorilegge noti come Ravager, e insieme a loro saccheggia la galassia appropriandosi di ciò che desidera, solo per il gusto di farlo.

Rooker spiega di aver trovato “intrigante” il rapporto fra il suo personaggio, Yondu, e quello di Chris Pratt, Peter Quill. Dice Rooker: “È una storia bellissima, edificante, e secondo me il rapporto fra Quill e Yondu è affascinante. Yondu ha prelevato Quill dal pianeta Terra ma non lo ha condotto dove avrebbe dovuto, perché ha deciso di allevarlo lui stesso. I due personaggi hanno un legame profondo e Yondu è felice che Quill abbia avuto il coraggio di agire autonomamente”.

I filmmaker sono stati contenti che Benicio Del Toro abbia accettato di interpretare il ruolo di Taneleer Tivan alias il Collezionista, il custode della più grande collezione di fauna interstellare, con tutti i reperti e le specie provenienti dall’intera galassia. “Benicio Del Toro è veramente uno dei miei attori preferiti al mondo, ed è stato elettrizzante che abbia accettato di interpretare Il Collezionista”, dichiara James Gunn. Jeremy Latcham aggiunge: “Il Collezionista è un personaggio ricco e potente, misterioso, dal fascino estremamente seducente. Non penso che vi sia un altro attore al di fuori di Benicio che possa incarnarlo così bene sul grande schermo”.

IL COLLEZIONISTA

Taneleer Tivan, alias il Collezionista, colleziona ossessivamente fauna, cimeli e specie interstellari in tutta la galassia. Questa figura enigmatica opera da un luogo segreto nello spazio appropriatamente chiamato Ovunque. Quando incontra Peter Quill e il suo gruppo, il Collezionista cercherà di negoziare un discutibile affare.

Nello spiegare ciò che lo ha attratto del progetto, Del Toro afferma: “Il modo in cui James Gunn mi ha descritto il film era affascinante. Non conoscevo il fumetto ma quando ho letto il copione, sono rimasto immediatamente conquistato dalla storia e dai personaggi”.

Nonostante fosse attratto dall'opportunità di interpretare un personaggio straordinario all'interno di un pianeta alieno, Del Toro ha apprezzato la libertà di esplorare un personaggio poco noto al grande pubblico e così intenso. È infatti il Collezionista a rivelare a Quill e a Gamora il valore della sfera.

Del Toro ha apprezzato la collaborazione tipica della realizzazione di un film Marvel, e dice: "È un grosso bacino di creatività. Lavorando con la squadra Marvel e con James Gunn, ho avuto l'occasione di far parte del processo di creazione di questo personaggio ed è stato bellissimo".

Il cast di grandi stelle comprende inoltre l'attrice candidata sei volte all'Oscar® Glenn Close nei panni di Nova Prime e John C. Reilly in quelli di Rhomann Dey, due esponenti del Nova Corps, l'esercito di Xandar, impegnato a far osservare la legge e a mantenere l'ordine nello spazio.

Situato sul pianeta Xandar, il Nova Corps ha inizialmente il compito di arrestare i Guardiani ma in seguito le due squadre uniranno le forze per sconfiggere Ronan che sta cercando di distruggere il pianeta. Dice il regista James Gunn: "Glenn Close e John C. Reilly sono due attori che mi piacciono e che ammiro da tanto tempo e sono stato fortunato che abbiano accettato di far parte di questo film così particolare!"

Nonostante Glenn Close abbia lavorato solo pochi giorni nella produzione del film, è stata felice di averne fatto parte e dichiara: "Sono colpita dalle varie competenze artistiche che hanno preso parte a questo grande spettacolo di intrattenimento; questo film è speciale perché nella storia si intrecciano tanti legami emotivi". Il produttore esecutivo Jeremy Latcham commenta: "Glenn Close regala molta solennità al suo ruolo. È una donna regale, raffinata, dignitosa; è stato stupendo poter portare questa attrice straordinaria nel nostro universo".

UN'AVVENTURA EPICA E SPAZIALE

Le riprese del film sono iniziate nel Giugno 2013 in Inghilterra, e per tutta la lunga e calda estate fino all'autunno il cast e la troupe hanno lavorato insieme con passione, abbracciando e realizzando la visione del regista James. Lo scenografo Charles Wood è stato incaricato di disegnare e creare gli ambienti strani e meravigliosi in cui ha luogo l'azione. Gunn ha voluto dei set veri e propri in cui girare, un raro lusso per chi di solito lavora con le produzioni che per creare i set più grandi utilizzano lo schermo verde. È facile immaginare l'entità di questa produzione ma nonostante la mole di lavoro, Wood era felice di prendere parte a un progetto così vasto e dice: "C'era una varietà di set e di ambienti da esplorare, e ognuno era estremamente diverso dall'altro. È stata un'opportunità fantastica".

NOVA PRIME

Nova Prime Irani Rael è responsabile delle operazioni militari del Nova Corps in tutta la galassia. Dalla sua base operativa di Xandar, questa leader onesta ed efficiente guida le sue forze senza esitazioni. La sua missione è a suo dire prima di tutto rivolta alla protezione dei cittadini di Xandar e al mantenimento della pace.

RHOMANN DEY

Rhomann Dey è un medico militare del Nova Corps, la forza militare di Xandar. Dey è un ufficiale leale e fidato ma la sua rigida osservazione delle regole subirà un'eccezione quando stabilirà un improbabile rapporto con Peter Quill.

La chiara visione di Gunn è stata pienamente condivisa dalla sua squadra creativa, ma al di là delle tante possibilità, per lui era importante che gli spazi avessero un aspetto realistico. Racconta: “Una delle priorità è stata quella di creare un mondo realistico ma al tempo stesso colorato. Abbiamo sfruttato anche le tavolozze cromatiche dei film di fantascienza degli anni ‘50 e ‘60, caratterizzate da colori brillanti, cercando di mescolare i vari look del passato per crearne uno nuovo”.

Lo scenografo Charles Wood concorda: “Nel film c’è una tavolozza di colori che cambia da un ambiente all’altro ed è molto importante. Esistono inoltre diverse tecnologie e macchinari specifici per ogni pianeta”.

Charles Wen, il capo dello sviluppo visivo della Marvel sottolinea che “James voleva che la tecnologia avesse il look dell’Era Spaziale, ma che non fosse eccessivamente avanzata e spinta all’estremo. Doveva sembrare quasi fuori dal tempo, per esprimere la relatività del concetto spazio-temporale”.

GLI AMBIENTI

Il primo ambiente alieno che si vede nel film è il pianeta abbandonato di Morag, che Wood e la sua squadra hanno concepito con una tavolozza cromatica neutra per dare risalto alla sua consistenza prevalentemente sabbiosa. Al contrario, quando Peter Quill entra nel tempio segreto di Morag, Wood ha utilizzato colori vividi con toni di oro, verde e blu per accentuare l’interno ricco di pietre preziose.

Dopo aver ospitato una florida civiltà, il pianeta Morag è stato completamente sommerso dalle acque. Riaffiorato in superficie, è comunque un ambiente instabile a causa delle scosse sismiche e delle sue particolari condizioni climatiche. È qui che Peter Quill trova l’Orb.

La prigione di Kyn è una stazione spaziale in orbita intorno al pianeta Xandar. Il Nova Corps, che si trova a Xandar, gestisce la prigione, popolata da criminali alieni provenienti da tutta la galassia.

Il Kyn, la prigione spaziale dove i Guardiani si incontrano, è stato il set più grande della produzione: un gioiello di ingegneria di 360 gradi con 160 tonnellate di acciaio su tre livelli, che durante la post-produzione è stato esteso di oltre 60 metri. Il set presenta una serie di corridoi che collegano le celle e gli ambienti principali, ed è costruito su una struttura di acciaio sulle ruote.

Il set di Kyn è stato modificato varie volte e ogni trasformazione ha richiesto parecchio lavoro: infatti i vari dipartimenti hanno spesso lavorato 24 ore su 24 per riuscire a mettere a punto le variazioni complesse fra cui il Laboratorio del Collezionista e il museo delle cose straordinarie di Taneleer Tivan.

L’acquoso pianeta di Xandar, sede del Nova Corps, è uno degli ambienti più luminosi del film. Il gigantesco set virtuale è ispirato alle creazioni dell’architetto spagnolo Santiago Calatrava; il

Il pianeta di Xandar ricorda la Terra, essendo occupato per lo più dall’acqua. Molte specie aliene convivono pacificamente su Xandar, protetti dal Nova Corps.

monumentale arco in acciaio, vetro e cemento bianco della stazione ferroviaria di Liegi, in Belgio ha suggerito lo sfondo.

Gli operai di Ovunque estraggono del liquido giallastro dalla testa Celestiale. Alla fine della dura giornata di lavoro, si ritrovano nel Boot of Jemiah, uno squallido bar che costituisce l'unico svago di Ovunque.

Wood e la sua squadra hanno inoltre costruito Ovunque, un porto di scalo e un osservatorio per i viaggiatori intergalattici di tutte le specie e di tutti i tempi, situato all'interno della testa decapitata di un Celestiale, ai confini dell'universo. Ovunque assomiglia a una cittadina industriale di minatori dall'atmosfera pesante. Sia il Boot of Jemiah che il Laboratorio del Collezionista sono dei magnifici set costruiti da Wood e dalla sua squadra.

LA NAVICELLA SPAZIALE

Fra le navi spaziali disegnate dallo scenografo Charles Wood e dalla sua squadra per il film c'è Milano, la nave di Peter Quill, una nave Ravager che fa parte della flotta di Yondu. Il design non sfoggia una sofisticata tecnologia hi-tech proprio per dare l'idea che Quill voglia controllare manualmente la sua nave, un po' come un pilota che preferisce il cambio meccanico a quello automatico.

È costruita su un set di due livelli, con il ponte di comando superiore e gli alloggi al piano inferiore; per terminarla ci sono volute 14 settimane e la collaborazione di diversi operai e artigiani. "Per lo più l'ispirazione per la Milano è arrivata dall'aviatore Chuck Yeager e dai primissimi test di volo e missioni degli anni '50 e '60", dice Wood. "Abbiamo esaminato il materiale d'archivio. James voleva che la nave di Quill ricordasse la Terra, che avesse l'aspetto di un'auto corazzata, con elementi cromati e in pelle. Doveva rappresentare il sogno di un bambino che diventa realtà".

Per esprimere l'idea che la nave è la casa di Quill, Wood e il decoratore del set Richard Roberts hanno raccolto e costruito oggetti che evocano gli anni '80. "Rich e la sua squadra hanno radunato tutti i cimeli che potessero ricordargli la sua casa sulla Terra", spiega Wood. "La stessa Milano è forse la più grande costruzione che abbiamo mai realizzato, e, cosa insolita per un attrezzista, anche io sono stato coinvolto nella realizzazione di alcune parti del set. Abbiamo lavorato moltissimo per costruire tutto ciò che si trova al suo interno, dai letti ai sedili di volo. Tutto quello che si vede nella Milano è stato costruito da zero".

Richard Roberts aggiunge: "Abbiamo fatto tutto noi. Abbiamo comprato i sedili ad espulsione dei jet da combattimento e li abbiamo completamente rimodellati, sulla base delle idee fornite da Charles Wood. Abbiamo realizzato una nave che ricorda gli anni '80, perché il suo interno è pieno di oggetti personali di Quill che appartengono a quel periodo".

Fra gli oggetti che i filmmaker hanno costruito c'è un mangianastri inserito all'interno di un vano della nave, che ricorda lo stereo di una macchina. C'è un folto tappeto variopinto ed una luce nera negli alloggi. Partendo dall'idea che Quill aveva con sé uno zaino quando è

stato prelevato dalla Terra, Roberts ha arredato l'interno della Milano con oggetti "iconici" che negli anni '80, un ragazzino di nove anni, avrebbe potuto possedere: gli adesivi Alf, le figurine del baseball e i pupazzetti dei Troll.

Le creazioni di Wood hanno avuto un certo effetto su Chris Pratt, il cui personaggio Peter Quill comanda la Milano. "Non credevo ai miei occhi e ancora mi sembra incredibile", esclama Pratt. "All'interno della nave spaziale sembrava di essere al luna park, sembrava uno di quei posti che la gente fa la fila per vedere, e io potevo fingere che fosse tutto mio. È straordinario e mi ha aiutato a immedesimarmi nella parte".

Wood e la sua squadra hanno concepito anche la Dark Aster, la nave spaziale di Ronan, una nave da guerra Kree, che sembra un mausoleo volante, con un design minimalista e aggressivo, un mondo grigio privo di qualsiasi decorazione, fatto solo di una pesante architettura di cemento che esprime semplicemente la sua funzione. Lee Pace, che interpreta il malvagio Ronan, è rimasto colpito dal suo mezzo di trasporto. "Non si è mai vista una nave spaziale di questo tipo. È enorme: è tre volte l'Empire State Building", dice Pace. "È una colossale macchina volante d'acciaio, è bellissima".

Nella cabina di pilotaggio della Dark Aster, quattro piloti Sakaaran guidano la nave usando sfere luminose manovrate con movimenti manuali sincronizzati. I filmmaker hanno scritturato dei professionisti di danza sincronizzata per far sì che i movimenti manuali fossero in perfetta sincronia.

Fra le costruzioni di Wood c'è un grande muro attraverso il quale Ronan comunica con gli altri. Il muro funge da grande schermo ma ha un aspetto irregolare e presenta delle incisioni. Sul muro appaiono i volti delle persone con cui comunica Ronan.

Nelle sue enormi ali, la Dark Aster ospita inoltre la flotta Necocraft di Ronan.

La navicella madre di Yondu si chiama Ecliptor ed è la seconda nave spaziale più grande del film. Contiene l'intera flotta dei Ravager e la stanza dello Strategarium, che assomiglia a una sala per le conferenze con schermi con funzionamento manuale.

Il coproduttore Jonathan Schwartz riassume molto bene il lavoro di Charles Wood e della sua squadra quando afferma: "I set sono geniali. Charles ha fatto un lavoro incredibile per portare in vita il copione. Quando leggi il copione e cerchi di immaginarlo, è praticamente impossibile. È talmente diverso, assurdo, non assomiglia a nulla di quello che abbiamo visto finora. Infatti, non si può comprendere il film pienamente fino a quando non lo vedi prendere vita intorno a te in un set completo a 360 gradi".

I COSTUMI E IL TRUCCO

Quando Alexandra Byrne, la costumista del film *Marvel Guardiani della Galassia*, ha intrapreso il gigantesco compito di creare i costumi degli attori immersi in questi ambienti strani e meravigliosi, ha consultato prima di tutto i fumetti, poi ha lavorato insieme al regista James Gunn per riuscire ad esprimere la sua visione ed il tipo di storia che voleva

raccontare. Spiega la Byrne: “James ci diceva sempre di volere cose non terrestri ma anche non fantascientifiche. Ci siamo dovuti destreggiare ma ho apprezzato le sue indicazioni, con cui mi sono messa alla prova”.

Quando ha iniziato a concepire i costumi, Byrne si è rivolta naturalmente ai fumetti e quindi ha ampliato la sua ricerca parlandone sia con il regista che con gli attori, e con lo scenografo. “Mi piace realizzare i “moodboard”, grandi collage che raccolgono le idee di tutti, qualsiasi riferimento ai personaggi o a un particolare momento della storia o a uno dei mondi rappresentati nel film”, spiega Byrne.

“Dato che dobbiamo attraversare molte galassie, ognuna deve avere le sue caratteristiche e le sue logiche di funzionamento. I costumi sono importantissimi, quindi fin dall’inizio bisogna realizzare i loro disegni, e in seguito scegliere le stoffe e cucirli”, conclude Byrne.

Sia i colori che i modelli dei costumi erano due elementi importanti per il regista James Gunn, ma la grande sfida, per la costumista, è stata soprattutto trovare le tonalità cromatiche per i personaggi che hanno la pelle di diversi colori. “La tavolozza cromatica è complicata perché esistono personaggi verdi, grigi, blu e rosa”, dice Byrne. “All’inizio l’ho trovato difficile perché sono abituata a lavorare in modo molto istintivo con i normali colori della pelle delle persone, ma qui abbiamo dovuto trovare un linguaggio nuovo”.

Lavorando insieme allo scenografo Charles Wood, alla stilista del trucco e dei capelli Elizabeth Yianni-Georgiou e al designer degli effetti speciali di trucco David White, Alexandra Byrne ha confezionato un look affascinante per ognuno dei personaggi.

Per alcuni degli interpreti principali e le loro controfigure – sotto la supervisione del designer delle protesi David White e la designer dei capelli e del trucco Elizabeth Yianni-Georgiou — la giornata di lavoro iniziava quando gli altri attori e la troupe tornavano a casa dopo aver trascorso la serata fuori! White ha avuto il compito di creare il look di Gamora, Drax, Nebula, Yondu e Korath, e il lavoro sulle protesi è iniziato presto, vari mesi prima dell’inizio delle

ALEXANDRA BYRNE PARLA DEI COSTUMI

Quill: “È stato divertente rivisitare gli anni ‘80 ma ho cercato di non farmi troppo trascinare. Nel film deve aleggiare solo il gusto di quel periodo, infatti, a parte le scene in cui è un bambino, il costume di Quill non è anni ‘80. Gli anni ‘80 sono semplicemente un punto di riferimento che è stato piacevole ricordare”.

Gamora: “Gamora è l’unica sopravvissuta della sua razza e questo mi ha dato la libertà che generalmente non ho quando devo creare tanti costumi dello stesso tipo. Zoe Saldana è un’attrice bellissima che ha un fisico pazzesco e questo offre molte possibilità. Ma deve anche essere energica, forte e sexy.

Yondu: “Michael Rooker dà molto al personaggio e insieme abbiamo fatto delle lunghe e divertenti prove costume. È importante studiare il modo in cui i vestiti si muovono su di lui; di come si sente quando li indossa; di come maneggia le armi. È stato un procedimento abbastanza complesso”.

Ronan: “Ronan è difficile perché è il cattivo. Vive nel mondo della Dark Aster, che ha un’architettura brutale e “costruttivista” e i suoi abiti devono abbinarsi a questo look. La sfida è stata come far muovere i suoi vestiti nel modo giusto e come renderlo imponente senza esagerare”.

Nebula: “Karen Gillan si è messa completamente in gioco ed è stato splendido poterla vestire. Ho cercato di dare uno stile preciso al mondo della Dark Aster per creare un senso di appartenenza che accomuna Ronan e Korath e Nebula e Gamora al di là delle loro individualità”.

Korath: “Per Djimon Hounsou nel ruolo di Korath ho potuto gestire il suo costume con grande libertà perché ha un corpo eccezionale. Gli puoi mettere un sacco addosso e sarà comunque attraente. Il problema qui è stato renderlo minaccioso”.

Il Collezionista: “Benicio Del Toro è un attore straordinario, e grazie a lui ci siamo potuti spingere oltre perché sa portare magnificamente i suoi costumi”.

riprese, con i calchi della testa e del corpo degli attori, la modellatura e la scelta dei materiali da usare.

Una squadra di cinque artisti del makeup ha lavorato cinque ore al giorno per creare il trucco di Drax, che consisteva in 18 parti da applicare sul corpo e sul viso. Complessivamente David Bautista ha dedicato circa sette giornate al makeup. Il trucco di Nebula consiste in sette parti e una squadra di cinque persone che lavoravano ore per applicarli.

Per il personaggio di Korath, White dice che le protesi erano poche ma molto efficaci: “Non volevamo trasformare Djimon in un mostro, perché il suo volto è perfetto: abbiamo solo cercato di aggiungere un tocco robotico; ha funzionato bene l’idea di sollevare la pelle in alcuni punti per far vedere le parti meccaniche, illuminandola anche un po’ dall’interno”.

Oltre al cast principale, ci sono molti extra vestiti da “alieni”. Sono state create oltre 2000 sagome di umanoidi alieni, dotati di colori diversi a seconda della razza a cui appartengono (gialla, blu o rosa). Nello spiegare il suo metodo di lavoro per il trucco con effetti speciali per gli alieni, White spiega: “James Gunn ha delle idee abbastanza bizzarre e fuori dal comune, ma voleva anche che tutto fosse fondato all’interno di quel mondo. Quindi siamo stati attenti a non mettere antenne sulle teste degli alieni, per esempio. Non potevamo scendere nel ridicolo, dovevamo rendere tutto molto credibile. Inoltre la tavolozza cromatica che James ha voluto è abbastanza estrema e la sfida è stata proprio quella di trasformare in modo plausibile gli attori in alieni umanoidi dalla pelle variopinta”.

Alla fine delle riprese il dipartimento del trucco aveva realizzato circa 1250 protesi. Tuttavia la stilista del trucco e delle acconciature Elizabeth Georgiou non ha avuto un compito meno difficile. In primo luogo ha dovuto ideare il look di Quill, Ronan, Yondu e del Collezionista, oltre a una schiera di figuranti.

Uno dei compiti principali della Georgiou è stato concepire un trucco adatto a tutti gli alieni la cui pelle ha un colore diverso a seconda della razza a cui appartengono. Riuscire a trovare un prodotto che non rovinasse i costumi e che fosse resistente all’acqua e allo sporco, non è stato facile. Dopo tante prove e tentativi, la squadra ha ideato uno spray che funzionava benissimo su tutti.

DAVID WHITE SPIEGA IL LAVORO CON LE PROTESI

Drax: “Drax è tatuato dalla testa ai piedi. Ha una base grigia e i tatuaggi sono rossi. Abbiamo usato il metodo della cicatrice cheloide, una tecnica che crea un effetto a rilievo sulla pelle. Abbiamo realizzato un calco a grandezza naturale del corpo e quindi abbiamo scolpito e sagomato tutti le parti, scomponendole singolarmente e creando un trucco per ognuna. I tatuaggi cicatrizzati di Drax raccontano tutta la sua vita”.

Gamora: “Gamora ha pochissime protesi. Solo qualche rigonfiamento sulle guance e sulla fronte ma si tratta di righe biomeccaniche disegnate sulla pelle stessa. Abbiamo tolto le sopracciglia e al suo posto c’è solo una sagoma del sopracciglio che si intensifica o meno a seconda delle luci riflesse. La complessità di Gamora deriva dalla giusta tonalità di verde della sua pelle”.

Nebula: “Abbiamo dovuto rasare tutti i capelli di Karen Gillan per ottenere una testa lucida e levigata. Ha un look unico, perché è spigolosa e affusolata, con un colore blu, vivido e molto bello”.

Yondu: “Yondu ha una cresta sui capelli che contiene luci intermittenti”.

Altri alieni: “Abbiamo creato una famiglia Rainers, così li abbiamo chiamati in produzione. Li ho inventati io: quando sono giovani ricevono un impianto nella testa che cresce mentre invecchiano. C’è Baby Rainers, il Sig. e la Signora Rainers e gli anziani Rainers, che mostrano le varie fasi cronologiche. L’impianto cresce con l’individuo e si trasforma in una struttura meccanica. Le luci e tutto il resto iniziano ad apparire dietro alla testa”.

“Ci sono anche i Trasmutanti, maschere di plastica applicate quasi come fossero dei copricapo, che sotto una certa luce risultano trasparenti. Alcuni alieni hanno acconciature fatte di piume immerse nel silicone che creano un effetto particolare. I personaggi blu sono molto dark e più inquietanti, in generale. Quelli gialli sono luminosi e presentano motivi stravaganti sulla loro testa”.

CREARE ROCKET E GROOT

Per i filmmaker, sviluppare i personaggi di Groot e Rocket è stato un processo straordinariamente elaborato. Charles Wen, capo dello sviluppo visivo della Marvel, spiega la difficoltà della creazione di Rocket: “James Gunn voleva che Rocket esprimesse le sue emozioni, pur conservando le sue caratteristiche particolari, ma evitando di diventare una caricatura. Perciò abbiamo dovuto unire le sue caratteristiche antropomorfe alle peculiarità tipiche di un procione, per portare in vita Rocket nel modo più adeguato”.

Continua Wen “Il problema era dato dal fatto che più lo rendevamo espressivo, più assomigliava a un fumetto. Alla fine, gli elementi della serietà e della durezza sono generati dalla performance, dai gesti, dal modo in cui cammina, dalla sua postura e dalla voce, oltre che dalla disinvoltura con cui maneggia un’arma che è il doppio di lui”.

Nell’ideare Groot, Wen spiega che i filmmaker “volevano che Groot fosse giovane, per spiegare il suo senso di ingenuità e di stupore nei confronti del mondo. Abbiamo sempre cercato di trovare un equilibrio fra l’albero e la creatura. Il confine è molto labile perché le parti anatomiche si confondono con le forme inclinate e particolari che non hanno nulla di umano. È così che abbiamo trovato il nostro Groot”.

Durante la produzione, l’attore Sean Gunn, fratello del regista James Gunn, ha interpretato Rocket, mentre l’attore e burattinaio polacco Krystian Godlewski ha interpretato Groot per fornire un riferimento sia alla squadra degli effetti visivi che agli altri membri del cast. “Rocket e Groot sono il risultato di effetti puramente visivi e c’è stato un processo molto elaborato per sviluppare il loro aspetto e il modo in cui si muovono”, spiega James Gunn. “I personaggi si muovono anche in base agli atteggiamenti degli attori che abbiamo scelto per Rocket e Groot. Perciò Rocket si basa sia su Bradley Cooper che su mio fratello Sean, che interpreta Rocket sul set. E poi ci sono io, che sono coinvolto perché dico agli animatori cosa fare e ogni singolo animatore trasmette la sua personalità nei movimenti di Rocket. Perciò Rocket nasce dall’insieme di tante persone e lo stesso vale per Groot”.

Il produttore esecutivo Nik Korda aggiunge: “È molto importante per gli animatori vedere una persona in carne e ossa che recita sul set con le luci giuste, per vedere come si muove, come stende gli arti e, anche se dietro la maschera c’è Sean accovacciato, ci fa capire il suo atteggiamento, mentre Krystian ci dà l’idea dei movimenti sgraziati di Groot, e questo aiuta l’animazione”.

David White, designer degli effetti speciali del make-up, ha creato varie versioni tridimensionali a grandezza naturale di Rocket, e un busto di Groot, che nel film sono stati usati non solo come riferimenti per gli effetti visivi e di luce ma anche per verificare l’utilizzo

IL PRODUTTORE KEVIN FEIGE: TROVARE LA VOCE DI ROCKET

“Abbiamo fatto il provino a molti attori, alcuni anche bravissimi, ma nessuno di loro riusciva a dimenticare il fatto che questo personaggio è un cartone animato.

“Allora abbiamo fatto fare un ciclo di camminata per poter vedere come si muove il personaggio animato. In seguito abbiamo preso i monologhi di 25 film degli ultimi due anni e li abbiamo confrontati con questa camminata per trovare la voce più adatta”.

e la funzione di questi personaggi. White informa: “Abbiamo realizzato un busto di Groot e due versioni a grandezza naturale di Rocket, corredate di pelo e pronte per l’uso. I filmmaker le hanno volute sul set perché aiutano a capire come usare gli effetti visivi e se Rocket può effettivamente raggiungere o usare certi strumenti. Alla fine della ripresa, le collocavano davanti alla macchina da presa per studiare il modo in cui riflettono le luci”.

ARMI E OGGETTI DI SCENA

Lavorando in una serie di laboratori e magazzini che misuravano oltre 1000 metri quadrati, gli scultori, i pittori, i modellatori, gli orefici e i tecnici vari, hanno costruito gli oggetti e le armi necessari al film. Guidati dall’attrezzista Barry Gibbs, la squadra ha avuto l’arduo compito di creare gli oggetti che popolano i mondi sconosciuti del film Marvel *Guardiani della Galassia*. “È un film molto diverso rispetto a quelli precedenti della Marvel, perché qui non esistono riferimenti a galassie conosciute né si svolge sulla Terra”, osserva Gibbs. “Quindi non c’è alcun collegamento con la realtà. Abbiamo dovuto creare cose che non esistono”.

Fortunatamente per Gibbs e la sua squadra, il regista James Gunn ha pensato anche ai più piccoli dettagli. Commenta Gibbs: “È stato fantastico avere un regista così attento e interessato a tutti gli aspetti del film, non solo alla storia. Voleva che anche gli oggetti fossero il più possibile reali”.

Un oggetto che rivela un legame con la Terra è rappresentato dal mangianastri degli anni ‘80 che appartiene al personaggio di Chris Pratt. Nonostante le vaste ricerche su internet durate ben quattro mesi, la squadra di Gibbs è riuscita a trovare solo 16 mangianastri adatti al film, tutti mezzi rotti.

La creazione della sfera presente nel film è stata compito dell’attrezzista Barry Gibbs e della sua squadra. Inizialmente è stato scolpito il rivestimento esterno in alluminio, che in seguito è stato forato da un incisore prima di essere placcato in argento. Nel descrivere il modo in cui è stata ideata la sfera, Gibbs afferma: “Il suo design originale è stato creato tramite il metodo Mandelbrot che è un auto-disegno. Se provi a farlo realmente non si può fare. Nessuna macchina può eseguire le sue funzioni. Il primo passo è stato creare un modello in 3D che ha fornito il guscio esterno e i due strati interni della sfera. In seguito ne abbiamo creato un calco usando il materiale più appropriato. Quindi abbiamo cercato di produrre qualcosa con cui poter lavorare”.

In seguito, uno scultore ha rielaborato questi oggetti aggiungendo ulteriori dettagli. Ha capito ciò che Charles Wood e James Gunn volevano mostrare, come per esempio i sigilli, le funzioni interne e le cavità, e ha creato l’esotica sfera d’argento. “Quando si schiude”, afferma il capo attrezzista, “diventa un bronzo che racchiude un’incredibile fonte di energia che ne ha bruciato l’interno”.

Il laboratorio del Collezionista, che contiene una collezione di oggetti alieni, esotici ed eclettici raccolti dal Collezionista nei vari universi, ha dato a Gibbs la chance di mettere in mostra degli oggetti speciali. Spiega Gibbs. “Spero che il pubblico si renda conto che in

questo film mostriamo anche oggetti che appartengono ad altri film Marvel, come per esempio gli Elfi Oscuri e altri elementi”.

Gibbs e la sua squadra hanno anche curato la fabbricazione delle armi utilizzate nel film Marvel *Guardiani della Galassia*. Fra questi, gli scudi energetici di Peter Quill, una spada di 30 centimetri per Gamora che si allunga completamente, un paio di mazze da combattimento per Nebula, un fucile da caccia per Korath, le spade per Drax, e l’arma cosmica a forma di martello di Ronan.

LA MUSICA

Più che in ogni altro film della Marvel, la musica svolge un ruolo fondamentale in *Guardiani della Galassia*, visto che le canzoni anni ‘70 presenti nel film fanno parte della storia in un modo davvero unico. Per spiegare il modo in cui queste canzoni accompagnano la storia, il regista James Gunn afferma: “Uno dei punti fondamentali del film è il fatto che Quill possiede una cassetta con una compilation [Awesome Mix #1] che sua madre ha fatto per lui e che gli ha dato prima di morire. Sono le canzoni degli anni ‘70 che lei amava e questa cassetta è l’unica cosa che gli resta di lei e della sua casa sulla Terra. La compilation rappresenta un legame con il passato e riflette la tristezza che prova per aver dovuto lasciare tutto ciò che aveva”.

Gunn sottolinea: “Inoltre per il pubblico rappresenta un legame fra questo bizzarro universo al nostro mondo attuale; questo oggetto in un certo senso diversifica questo film dagli altri film d’avventura nello spazio, perché ci informa che la storia è ambientata ai nostri giorni. La musica occupa un ruolo importante nel riproporci un passato a noi molto familiare”.

Gunn ha chiesto al compositore Tyler Bates di completare alcune tracce musicali per il film prima che iniziassero le riprese, per poterle ascoltare sul set. “Anche la musica composta per il film svolge un ruolo importante”, dichiara Gunn. “Ho iniziato subito a lavorare con Tyler Bates, il compositore con cui ho fatto altri tre film; insieme abbiamo scritto parte della colonna sonora con un certo anticipo per poter utilizzare la musica sul set quando giravamo le scene più emozionanti o rocambolesche. È utile ascoltare la musica sul set per entrare nell’atmosfera del film. Grazie alla musica gli attori hanno una migliore percezione del tipo di film che stanno facendo. Inoltre le riprese diventano molto più interessanti”.

Nel descrivere il modo in cui alcuni brani musicali sono stati scritti in anticipo rispetto al resto della colonna sonora, Bates spiega: “Ho scritto la musica basandomi sul copione, sulla pre-visualizzazione di alcune scene, e su alcune

“GUARDIANS OF THE GALAXY AWESOME MIX VOL.1”

1. *Hooked on a Feeling (Blue Swede)*
2. *Go All the Way (Raspberries)*
3. *Spirit in the Sky (Norman Greenbaum)*
4. *Moonage Daydream (David Bowie)*
5. *Foiled Around and Fell in Love (Elvin Bishop)*
6. *I’m Not In Love (10cc)*
7. *I Want You Back (Jackson 5)*
8. *Come and Get Your Love (Redbone)*
9. *Cherry Bomb (The Runaways)*
10. *Escape (The Piña Colada Song) (Rupert Holmes)*
11. *O-O-H Child (The Five Stairsteps)*
12. *Ain’t No Mountain High Enough (Marvin Gaye & Tammi Terrell)*

Distribuito da Hollywood Records/Universal
Produttori esecutivi musicali: James Gunn, Kevin Feige e Dave Jordan
Supervisore musicale: Dave Jordan

conversazioni che ho avuto con James. È stata una splendida opportunità scrivere la musica da utilizzare sul set durante le riprese, perché stabilisce l'atmosfera, il tono e il ritmo seguito dagli attori e dalla troupe. È un metodo di lavoro a cui James e io stavamo già pensando da tempo e che abbiamo finalmente realizzato con *Guardiani della Galassia*, e ne sono entusiasta”.

La musica ha contribuito a un'atmosfera leggera e congeniale sul set e ha stabilito il tono delle scene da girare. Al di là della colonna sonora originale del film, Gunn ha chiesto al dipartimento sonoro di selezionare alcuni motivi degli anni '70. Oltre a creare un ambiente rilassante, la musica ha aiutato gli attori a entrare nel ritmo delle scene.

Chris Pratt dichiara che aver avuto la possibilità di lavorare con la musica di sottofondo è stato un valore aggiunto per il film. Commenta: “Dal punto di vista di un attore, la musica aiuta a capire cosa sta succedendo nel film, inoltre alleggerisce la pressione e consente di entrare maggiormente nella scena e di completamente presente a te stesso in quel momento”.

Per Lee Pace, la musica ha aiutato a creare la sua performance. Ci racconta la scena seguente: “Il mio primo giorno di riprese riguardava la ‘nascita’ di Ronan. È un'esperienza incredibile perché lo vediamo emergere da una piscina nera, unirsi alla cantilena dei monaci, e quindi indossare i paramenti da giudice. Mentre stavamo girando, James ci ha fatto ascoltare il tema musicale di Ronan. Questa è una cosa che non succede mai. Un attore di solito non ascolta mai la musica del film sul set. Ma questo elemento è stato molto importante per il personaggio. Quando ho sentito la musica di Ronan, ho capito che non dovevo risparmiarmi con il personaggio e accentuare le sue caratteristiche fisiche. È stato fantastico sentire la musica sul set perché ha contribuito al momento creativo, mentre generalmente è un processo posticcio”.

Il produttore esecutivo Jeremy Latcham riassume l'esperienza musicale dicendo: “James aveva una visione molto chiara per la musica fin dall'inizio e ha iniziato a concepire le sequenze basandosi sulle varie canzoni. Eravamo molto eccitati all'idea di poterla ascoltare fin da subito. Quando siamo arrivati, il primo giorno, e la musica ha iniziato a suonare, abbiamo pensato: ‘Oddio, è perfetto, è assolutamente perfetto’. Ha dato a James la possibilità di fare un film diverso dal solito. La musica l'ha reso di per sé un po' diverso”.

“MI AUGURO DI AVERE SUL PUBBLICO LO STESSO IMPATTO CHE I FILM AVEVANO SU DI ME QUANDO ERO BAMBINO, MA IN QUESTO CASO SPERO CHE IL NOSTRO FILM PIACCIA NON SOLO AI BAMBINI MA ANCHE AGLI ADULTI: ANDARE AL CINEMA, VIVERE LA MAGIA, LA SPERANZA, UNA SENSAZIONE DI FAMIGLIA, L'IDEA CHE SI PUÒ ANCORA FARE LA COSA GIUSTA... E VIVERE UNA GRANDE AVVENTURA!” - JAMES GUNN, REGISTA

IL CAST

CHRIS PRATT (Peter Quill) è noto per aver interpretato il personaggio di Andy Dwyer nella serie comica di successo della NBC *Parks and Recreation*, al fianco di Amy Poehler, Nick Offerman, Aziz Ansari e Rashida Jones.

Recentemente ha doppiato il protagonista Emmett nella versione originale del film d'animazione della Warner Bros. *The Lego Movie*. Nel Novembre 2013 è apparso nella commedia della DreamWorks Pictures *Delivery Man* con Vince Vaughn e Cobie Smulders. Attualmente sta girando *Jurassic World*, in cui interpreta Owen.

Nel 2012 ha recitato nel film della Universal *5 Anni di Fidanzamento* con Jason Segel, Emily Blunt e Alison Brie. Quello stesso anno ha incarnato il leggendario membro della squadra speciale SEAL Team Six nel film di Kathryn Bigelow *Zero Dark Thirty*, candidato come Miglior film sia ai Golden Globe® che agli Academy Award®.

Nel 2011 ha recitato nel film *L'Arte di Vincere*, dove ha regalato una performance memorabile nel ruolo di Scott Hatteberg, il primo difensore della squadra di baseball Oakland Athletics. Il film, della Columbia Pictures, vanta nel cast anche Brad Pitt, Jonah Hill e Philip Seymour Hoffman, e ha ricevuto sei candidature agli Academy Award®, compresa una come Miglior film.

Oltre a recitare, Pratt ama andare a caccia e a pesca e scrivere. Vive a Los Angeles con la moglie e il figlio.

ZOE SALDANA (Gamora) è nota soprattutto per il ruolo protagonista di Neytiri nel blockbuster del 2009 *Avatar*, l'innovativo film di fantascienza diretto da James Cameron e interpretato da Sigourney Weaver e Sam Worthington. *Avatar* ha vinto il Golden Globe® 2010 per la Migliore regia e il Miglior film, totalizzando nove candidature agli Academy Award®, anche nella categoria Miglior film.

Nel 2009 la popolarità di Zoe Saldana ha raggiunto nuovi livelli dopo aver interpretato il blockbuster di fantascienza di J.J. Abram *Star Trek*, candidato a quattro Academy Award® 2010. Saldana interpretava Nyota Uhura al fianco di Chris Pine, Zachary Quinto, Eric Bana e Winona Ryder.

Altri suoi film comprendono: *The Losers*, *Il Funerale è Servito*, *Prospettive di un Delitto*, *Haven*, *Indovina Chi*, *La Maledizione della Prima Luna*, *The Terminal*, *Dirty Deeds*, *Temptation* e *Constellation*, *Get Over It*, *Crossroads – Le Strade della Vita*, *Snipes*, *Drumline* e *Il Ritmo del Successo* che l'ha imposta all'attenzione del pubblico. I suoi crediti televisivi comprendono apparizioni in *Keeping It Real* di WB e in *Law & Order* di NBC.

Per la sua performance in *The Terminal*, nel 2004 l'attrice ha ricevuto lo Young Hollywood One to Watch Award, da parte di Movieline Magazine. Nel 2009 è apparsa sulla copertina di Elle, annoverata fra le migliori attrici di Hollywood, e su quella di Glamour fra le Donne dell'Anno. Per terminare in bellezza il 2009, Saldana è stata scelta come il Volto del Futuro

di MaxMara, come l'Attrice del 2010 da Glamour UK e come nuovo volto delle campagne pubblicitarie di Calvin Klein Underwear e Calvin Klein Envy.

Recentemente è stata la protagonista sia dell'action movie *Colombiana* di Sony Pictures, dove interpreta una giovane donna che dopo aver assistito all'omicidio dei suoi genitori, diventa una spietata assassina, che del drammatico *The Words*, con Bradley Cooper, Olivia Wilde e Jeremy Irons. Ha recitato in *Into Darkness - Star Trek*, per la regia di J.J. Abrams; nei film indipendenti *Out of the Furnace* con Christian Bale e *Blood Ties*, con Clive Owen, e ha ultimato le riprese dell'atteso film biografico su Nina Simone, *Nina*.

Zoe Saldana è nata e cresciuta a New York. Vive fra Los Angeles e la sua città natale.

DAVE BAUTISTA (Drax) è un attore, ex wrestler di professione e artista di arti marziali miste, noto per aver partecipato al World Wrestling Entertainment (WWE), dove è stato sei volte campione del mondo e portavoce internazionale dell'organizzazione. Nel 2010 si è ritirato dal WWE per fare l'attore a tempo pieno.

Recentemente è apparso con Vin Diesel nel film della Universal *Riddick* e nel film di esordio alla regia di RZA *L'Uomo con i Pugni di Ferro*, in cui interpretava il malvagio Brass Body al fianco di Russell Crowe e di Lucy Liu. Altri suoi crediti cinematografici comprendono *Il Re Scorpione 3 – La Battaglia Finale*, dove interpretava Argomael; il film d'azione *House of The Rising Sun*; e *Wrong Side of Town* insieme al rapper Ja Rule.

Bautista è apparso nei programmi televisivi *Chuck*, *Headcase* e *Smallville*. È stato uno dei giudici di *Iron Chef America*, ed è apparso in *Extreme Makeover: Home Edition* e in *MTV Cribs*, in cui mostrava al pubblico la sua casa e le sue automobili. Ha fatto un'apparizione "cameo" nella soap opera australiana *Neighbours*.

LEE PACE (Ronan) è un premiato attore di cinema, teatro e televisione. Nato in Oklahoma, ha esordito con l'Alley Theatre a Houston prima di iscriversi alla Juilliard School, dove ha frequentato il corso di studi teatrali denominato "Group 30", con cui ha messo in scena "Romeo & Juliet", "Richard III" e "Julius Caesar".

Si è fatto conoscere con *Soldier's Girl* che ha ottenuto un grande successo al Sundance Film Festival. Il film, che racconta la vera storia di una donna transgender innamorata di un soldato dell'esercito statunitense, ha vinto il Peabody Award ed è valso all'attore un Gotham Award, e la sua prima candidatura al Golden Globe® e all'Independent Spirit Award.

Pace è tornato a calcare le scene teatrali per un periodo piuttosto limitato nella produzione Off-Broadway "Small Tragedy" per cui si è aggiudicato una nomination al Lucille Lortel Award come Migliore attore. È stato nuovamente nominato al Lucille Lortel Award nel 2006 per il ruolo protagonista dello spettacolo "Guardians".

Ha continuato a lavorare per il cinema nel film biografico su Truman Capote diretto da Doug McGrath *Infamous – Una Pessima Reputazione*, accanto a Toby Jones, Sandra Bullock e Daniel Craig, e quindi nel film drammatico sulla CIA di Robert De Niro *The Good Shepherd*-

L'Ombra del Potere, con Matt Damon. In seguito ha recitato in *The Fall* del regista visionario Tarsem Singh, presentato al Toronto International Film Festival 2006.

Ha interpretato la premiata serie Tv *Pushing Daisies* di Bryan Fuller che gli è nuovamente valso un Golden Globe®, stavolta come attore protagonista. La serie televisiva è stata trasmessa per due stagioni su ABC, diventando un "cult" che ha generato numerosi fan.

In seguito Pace ha recitato in *Un Giorno di Gloria per Miss Pettigrew* con Amy Adams e Frances McDormand. Poi ha lavorato con Tom Ford nel suo esordio alla regia *A Single Man* e in seguito al fianco di Uma Thurman in *Ceremony* di Max Winkler. È tornato a teatro per la produzione candidata al Tony® "The Normal Heart" di Larry Kramer.

Nel 2012 è apparso in tre blockbuster cinematografici: nel ruolo del vampiro nomade Garrett nel capitolo finale della saga di *Twilight* dal titolo *Breaking Dawn – Parte 2*, nei panni di Fernando Wood, il deputato sostenitore della Confederazione di Stati durante la guerra civile americana, in *Lincoln* di Steven Spielberg e nel ruolo del re elfo Thranduil nel film di Peter Jackson *Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato* (ruolo presente nell'intera trilogia).

Pace è l'attuale interprete della serie drammatica di AMC *Halt & Catch Fire*, in cui interpreta un "visionario" esperto di tecnologia durante il boom dei PC negli anni '80. Pace è in post produzione con il progetto di Stephen Frears sul popolare ciclista Lance Armstrong.

MICHAEL ROOKER (Yondu) è nato nel 1955 a Jasper, in Alabama. All'età di 13 anni i suoi genitori hanno divorziato e lui è andato a vivere a Chicago con sua madre. Ha sviluppato una passione per la recitazione durante gli anni del college, prendendo parte ad alcune produzioni teatrali locali.

Quando è apparso sul grande schermo, la sua intensità e il suo look da "duro" hanno prodotto un effetto straordinario nei panni del protagonista di *Henry – Pioggia di Sangue*, girato nel 1986 ma distribuito solo nel 1990 a causa della sua natura controversa. Da allora è stato notato e apprezzato, per lo più nei ruoli che gli vengono offerti di solito, e cioè quelli di bruti e psicopatici di ogni sorta.

Rooker è apparso in numerosi film fra cui *Mississippi Burning – Le Radici dell'Odio*, *Cliffhanger – L'Ultima Sfida*, *Il Collezionista di Ossa*, *Il 6° Giorno* e *Slither*.

Fra il 2010 e il 2013 ha recitato il ruolo di Merle Dixon nella serie di AMC *The Walking Dead*, mentre il suo più recente film a soggetto è *Brother's Keeper*, uscito a Novembre 2013. Rooker è anche una delle voci dei videogiochi "Call of Duty: Black Ops 2" (uscito lo scorso Novembre) e "The Walking Dead: Survival Instinct" di Activision.

Nota soprattutto per il suo ritratto di Amy Pond nella serie TV inglese di fantascienza *Doctor Who*, **KAREN GILLAN (Nebula)** è apparsa al cinema in *The List* di Harris Goldberg, *Oculus – Il Riflesso del Male* di John McKay, *Not Another Happy Ending* di Mike Flanagan e *Outcast* di Colm McCarthy.

Attualmente sta girando un film western incentrato sul tema della vendetta, dal titolo *In a Valley of Violence*, prodotto dalla Blumhouse Productions e scritto e diretto da Ti West. Nel film sono presenti John Travolta e Ethan Hawke. Gillan interpreta Ellen, la protagonista femminile. La pellicola uscirà il prossimo anno.

In autunno la vedremo nei panni di Eliza Dooley nella nuova commedia di ABC *Selfie* creata da Emily Kapneck. La sitcom è una versione moderna del classico *My Fair Lady*. Eliza è dipendente dai social media, ma inizia lentamente a rendersi conto che sta perdendo alcune cose importanti della vita. John Cho interpreta Henry, un guru del marketing che la aiuterà a reinventare la propria immagine.

Gillan si è appassionata alla recitazione molto presto, partecipando a diversi gruppi teatrali e a una varietà di produzioni scolastiche. In seguito ha studiato con il noto regista teatrale Scott Johnston presso il Performing Arts Studio Scotland e la prestigiosa Italia Conti Academy di Londra.

La sua carriera televisiva include apparizioni come star ospite in diverse serie drammatiche; il suo primo ruolo è durato due anni: ha fatto parte del cast corale della sketch comedy *The Kevin Bishop Show*, in cui interpretava vari personaggi.

DJIMON HOUNSOU (Korath) è stato nominato due volte all'Academy Award® per il suo lavoro nei film di Ed Zwick *Blood Diamond – Diamanti di Sangue* e di Jim Sheridan *In America – Il Sogno Che Non C'Era*.

Nel 2015, apparirà nell'avventura fantasy dal titolo *Il settimo figlio*, con Jeff Bridges e Julianne Moore e nel thriller di Mark Neveldine *The Vatican Tapes*. Ha inoltre doppiato il lungometraggio d'animazione *Dragon Trainer 2*.

Nel 2013 è apparso nel film *L'Amore in Valigia* di Fox Searchlight, una commedia romantica con Paula Patton, Adam Brody, Taye Diggs e Derek Luke.

Nato in Africa, nel Benin, Hounsou si è trasferito a Parigi all'età di 13 anni per studiare in Occidente. Da adulto è stato scoperto dallo stilista Thierry Mugler, diventando un modello. È apparso in diversi video musicali con il direttore della fotografia Herb Ritts e il regista David Fincher. La performance che l'ha consacrato è stata nel ruolo di Cinque, l'africano che guida la rivolta per riconquistare la libertà, nel film *Amistad* di Steven Spielberg (1997). Per la parte Hounsou è stato nominato al Golden Globe® e al NAACP Image Award. In seguito è stato nominato al SAG Award® insieme a tutto il cast del film premio Oscar® di Ridley Scott *Il Gladiatore*.

Nel 2006 ha ricevuto un NAACP Image Award, una nomina da parte del National Board of Review e dello Screen Actors Guild Award® per il suo ruolo del lavoratore forzato in un campo diamantifero, che scopre una gemma rara in *Blood Diamond – Diamanti di Sangue*, con Leonardo DiCaprio. Per la sua performance dell'artista afflitto dall'AIDS nel film *In America – Il Sogno Che Non C'Era*, Hounsou ha ottenuto un Independent Spirit Award, è stato nominato da ShoWest Attore non protagonista dell'anno e ha condiviso una

nomination al SAG Award®.

Nel 2010, ha recitato con Helen Mirren, Russell Brand, Alfred Molina e Chris Cooper nell'adattamento per il grande schermo di Julie Taymor *The Tempest*. I suoi crediti cinematografici comprendono *The Island* di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson, *Eragon*, *Constantine* con Keanu Reeves, *Lara Croft*, *Lara Croft: Tomb Raider – La Culla della Vita* con Angelina Jolie di Jan de Bont e *Le Quattro Piume* di Shekhar Kapur, con Heath Ledger e Kate Hudson.

Per la televisione, ha doppiato il personaggio della Pantera Nera nella serie animata di BET, basata sull'omonimo fumetto Marvel. Ha interpretato il ruolo di un profugo che cerca asilo politico in sei puntate di *ER*, e ha avuto un ruolo fisso nella serie *Alias*, con Jennifer Garner.

Hounsou produce e sviluppa un nutrito listino di film e documentari tramite la sua società Somnium Entertainment.

In veste di ambasciatore di Oxfam, si adopera per i poveri, per gli aiuti umanitari in Africa, per gli agricoltori colpiti da inique leggi commerciali internazionali e di altre ingiustizie sociali. Nel 2009, ha inaugurato l'assemblea generale dell'ONU a New York con un discorso avvincente sull'impatto dei cambiamenti climatici nelle nazioni in via di sviluppo. Hounsou è apparso davanti al Senato degli Stati Uniti per conto del Runaway and Homeless Youth Act e ha partecipato a due iniziative a sostegno del Trattato Internazionale sul Divieto delle Armi.

JOHN C. REILLY (Rhomann Dey, infermiere dei Nova Corps) è apparso in oltre 60 film. Il suo lavoro è stato riconosciuto con Academy Award®, Tony®, American Spirit Awards e Grammy®.

Ha lavorato con registi del calibro di: Martin Scorsese in *Gangs of New York* e *The Aviator*; Brian De Palma in *Vittime di Guerra*; Robert Altman in *Radio America*; Terrence Malick nel film *La Sottile Linea Rossa*; Rob Marshall in *Chicago*; Roman Polanski in *Carnage*; Wolfgang Petersen nel film *La Tempesta Perfetta*; Lynne Ramsay in *...E Ora Parliamo di Kevin*; e Paul Thomas Anderson in *Sydney*, *Boogie Nights – L'Altra Hollywood* e *Magnolia*.

Ha inoltre recitato nelle commedie di successo: *Ricky Bobby: La Storia di un Uomo Che Sapeva Contare Fino a Uno*, *Walk Hard: La Storia di Dewey Cox*, *Fratellastri a 40 Anni* e *Cyrus*. Recentemente ha doppiato il protagonista del film d'animazione premio Oscar® *Ralph Spaccatutto*. Il suo lavoro nel cinema indipendente include *The Good Girl*, *Benvenuti a Cedar Rapids*, *The Promotion*, *Terri*, *Year of the Dog*, *Criminal* e *The Anniversary Party*. I suoi film imminenti comprendono: *Life After Beth* con Aubrey Plaza, *The Lobster* con Colin Farrell e *Il Racconto dei Racconti* del regista Matteo Garrone.

Attrice premiata con l'Emmy®, il Golden Globe® e il Tony Award®, **GLENN CLOSE (Nova Prime)** ha ultimato le riprese di altri quattro lungometraggi: *Low Down*, presentato al Sundance Film Festival di quest'anno, diretto da Jeff Preiss, con John Hawkes ed Elle Fanning; *5 to 7*, con Anton Yelchin, Bérénice Marlohe e Frank Langella dello scrittore-regista

Victor Levin; *Anesthesia* dello scrittore-regista Tim Blake Nelson; e *The Great Gilly Hopkins* con Kathy Bates, Julia Stiles e Sophie Nelisse.

Close tornerà presto a Broadway dopo 20 anni con “A Delicate Balance”, il lavoro teatrale di Edward Albee, vincitore di un Pulitzer. L’attrice capitanerà un cast d’eccezione composto da John Lithgow, Lindsay Duncan, Martha Plimpton, Bob Balaban e Clare Higgins.

Close ha ricevuto la sua sesta nomination all’Academy Award® nel 2012, oltre alle candidature al Golden Globe® e al SAG®, per il film *Albert Nobbs*, di cui è stata protagonista al fianco di Mia Wasikowska, Aaron Johnson, Jonathan Rhys Meyers, Brendan Gleeson, Brenda Fricker e Janet McTeer. Rodrigo Garcia, per cui Close aveva già recitato in altri due film, ha diretto il film. Oltre ad aver scritto la sceneggiatura insieme allo scrittore John Banville, vincitore del Man Booker Prize, Close ha prodotto il film e ha composto le parole della canzone nominata al Golden Globe e al World Soundtrack Award dal titolo “Lay Your Head Down”. Per il film ha ricevuto l’Irish Film and Television Award (IFTA) come Migliore attrice straniera, è stata votata Migliore attrice al Tokyo International Film Festival 2011, e per la stessa categoria ha ricevuto il premio AARP Movies for Grownups; la sua performance è stata premiata dal San Sebastian Film Festival (con il Donostia Award), dall’Hollywood Film Festival, dal Mill Valley Film Festival e dal Palm Springs Film Festival.

Sempre nel 2012, l’attrice ha recitato nella quinta stagione finale del thriller sul mondo giuridico, *Damages*. Per il suo avvincente ritratto della spietata avvocatessa Patty Hewes, Glenn è stata nominata nel 2010 e nel 2012 all’Emmy Award®, vincendone due consecutivamente come Migliore attrice in una serie drammatica. Per la prima stagione del programma, trasmessa nel 2009, ha vinto un Golden Globe Award® oltre all’Emmy e nel 2010 e 2011 ha ricevuto un SAG Award. In precedenza è stata elogiata dalla critica e ha ricevuto una nomination all’Emmy per il suo ritratto del Capitano Monica Rawling in *The Shield*, trasmesso su FX.

Glenn Close ha debuttato al cinema nel film di George Roy Hill *Il Mondo Secondo Garp*. La sua performance nel film le ha meritato i premi della Los Angeles Film Critics Association e della National Board of Review oltre a una candidatura all’Academy Award®. In seguito è stata nominata all’Oscar® per le sue performance nel film *Il Grande Freddo* di Lawrence Kasdan; *Il Migliore* di Barry Levinson; nel grande successo di Adrian Lyne *Attrazione Fatale* e nel film di Stephen Frears *Le Relazioni Pericolose* (che le è valso anche una nomination al BAFTA Award).

Altri film della Close comprendono *Doppio Taglio* di Richard Marquand, *Il Mistero Von Bulow* di Barbet Schroeder; *Amleto* di Franco Zeffirelli; *Tentazione di Venere* di István Szabó; *Cronisti d’Assalto* di Ron Howard; *La Carica dei 101* di Stephen Herek; *La Carica dei 102* di Kevin Lima, *Air Force One* di Wolfgang Petersen, *La Fortuna di Cookie* di Robert Altman, *La Sicurezza degli Oggetti* di Rose Troche; *Le divorce – Americane a Parigi* di Merchant Ivory; *Heights* di Chris Terrio; *Le Cose che So di Lei* e *Nove Vite da Donna* di Rodrigo García; e *Un Amore Senza Tempo* di Lajos Koltai.

Close si è aggiudicata un Golden Globe Award® come Migliore attrice in una miniserie o film per la televisione, per la sua performance nell'adattamento di Andrei Konchalovsky di *The Lion in Winter – Nel Regno del Crimine* (che le è valso anche il SAG Award®).

Questo progetto le è valso anche la nomination all'Emmy Award®, vincendo il premio per il suo ritratto dell'eroina realmente esistita Margarethe Cammermeyer di *Costretta al Silenzio* di Jeff Bleckner, da lei prodotto a livello esecutivo e per cui ha ricevuto il Peabody Award come produttore.

Altri suoi film per la televisione comprendono la trasmissione dello spettacolo teatrale di Jack Hofsiss "The Elephant Man; Something About Amelia" di Randa Haines; *Stones for Ibarra* di Jack Gold; *In the Gloaming* di Christopher Reeve (per cui ha vinto un CableACE Award) e il remake musicale di Richard Pearce di South Pacific, in cui ha recitato e cantato nei panni di Nellie Forbush, e di cui è stata anche produttore esecutivo. Ha inoltre prodotto e livello esecutivo e interpretato tre volte con Christopher Walken la trilogia *Un Passo dal Cuore* diretta da Glenn Jordan e Joseph Sargent. Allo stesso modo è stata produttore esecutivo e interprete di *The Ballad of Lucy Whipple*, diretto da Jeremy Kagan.

Glenn Close ha esordito nel teatro professionale, e a Broadway, nel revival di Harold Prince di "Love for Love". Altri crediti teatrali comprendono "The Crucifer of Blood" di Paul Giovanni e l'adattamento di Simone Benmussa di "The Singular Life of Albert Nobbs" che le è valso un Obie Award. La sua prima nomination al Tony Award® risale al suo ruolo nel musical di Joe Layton "Barnum" e in seguito si è aggiudicata il premio anche per le sue performance in "The Real Thing" e "Death and the Maiden" entrambi per la regia di Mike Nichols.

Per il suo ritratto di Norma Desmond nel musical di Andrew Lloyd Webber "Sunset Boulevard" Close ha vinto un Tony Award®, un Drama Desk Award, un Los Angeles Drama Critics Circle Award e un Dramalogue Award. In seguito ha ritrovato il regista dello show, Trevor Nunn, per recitare a Londra nel suo revival in scena al Royal National Theatre, di "A Streetcar Named Desire".

Close recentemente ha ricevuto il Donostia Award per la carriera al San Sebastian Film Festival 2011. È stata onorata con un Crystal Award da parte dell'organizzazione Women In Film; con un GLAAD Media Award; con un People's Choice Award; con il Female Star of the Year Award da parte della National Association of Theatre Owners allo ShoWest e con un Gotham Award per il suo contributo alla comunità dei filmmaker indipendenti di New York. È membro onorario del Sundance Institute, dopo aver fatto parte del consiglio per 16 anni.

Nel 2009, ha partecipato al lancio di Bring Change 2 Mind, un'organizzazione non profit dedicata alla lotta contro la discriminazione dei malati mentali. L'organizzazione è stata creata dall'attrice insieme alla Balanced Mind Foundation, Fountain House e Garen e Shari Staglin della International Mental Health Research Organization, e gode del sostegno delle più importanti organizzazioni di igiene mentale degli Stati Uniti.

Close ha sviluppato questa iniziativa in seguito ad un'esperienza personale nell'ambito della sua stessa famiglia. Sua sorella Jessie, infatti, è bipolare e il figlio di Jessie, Calen, è affetto da

una forma di schizofrenia. Tutti e tre sono attivamente coinvolti nella diffusione di *Bring Change 2 Mind* che intende combattere i pregiudizi nei confronti dei malati mentali.

Close sostiene attivamente *Puppies Behind Bars* e il loro programma *Dog Tags: Service Dogs for Those Who've Served Us*. Ha co-diretto, narrato e co-prodotto *Pax*, un cortometraggio documentario che osserva l'effetto del programma in particolare sul Sergente Bill Campbell, tornato a casa dopo aver subito uno stress post traumatico in Iraq e una grave ferita alla testa. Il film è stato mostrato in vari festival di tutto il paese e ha ottenuto una Menzione d'Onore al Downtown Short Film Festival di New York.

Close è anche membro fondatore del Panthera Conservation Advisory Committee. Panthera è una nonprofit internazionale con la missione di preservare le 36 specie al mondo di gatti selvatici.

BENICIO DEL TORO (Il Collezionista) ha ottenuto consensi e riconoscimenti in tutta la sua carriera, aggiudicandosi l'Academy Award® come Migliore attore non protagonista in *Traffic* di Steven Soderbergh e la candidatura all'Oscar® per il suo lavoro nel film di Alejandro Gonzales Inarritu *21 grammi*. Del Toro ha ritrovato Soderbergh per recitare nel film su Che Guevara. Ha lavorato con Emily Blunt e Anthony Hopkins in *Wolfman* di Joe Johnston e ha interpretato il ruolo di Lado nel film *Le Belve* di Oliver Stone. Recentemente ha incarnato Jimmy, il protagonista di *Jimmy P.*, presentato al festival di Cannes 2013. Il prossimo anno sarà invece Pablo Escobar in *Paradise Lost*, Mambru in *A Perfect Day* di Fernando Leon e Sauncho Smilax in *Inherent Vice*, diretto da Paul Thomas Anderson. Del Toro si occupa della produzione del film *Sicario* di Denis Villeneuve.

I lavori precedenti di Del Toro comprendono l'adattamento cinematografico del romanzo grafico di Frank Miller *Sin City*, diretto da Robert Rodriguez; *Fearless – Senza Paura* di Peter Weir; *Il Prezzo di Hollywood* di George Huang; *Fratelli* di Abel Ferrara; *Snatch – Lo strappo* di Guy Ritchie, *Lupo Solitario* e *La Promessa* di Sean Penn; *Le Vie della Violenza* di Christopher McQuarrie; *The Hunted – La Preda* di William Friedkin; *Noi Due Sconosciuti* di Susanne Bier con Halle Berry; e *Paura e Delirio a Las Vegas* di Terry Gilliam in cui vestiva i panni del Dottor Gonzo.

Del Toro ha esordito nel film di John Glen *007 – Vendetta Privata* con Timothy Dalton nei panni di James Bond e da allora ha sempre ottenuto consensi da parte della critica. La sua performance in *Traffic* di Steven Soderbergh gli è valsa un Academy Award® come Migliore attore non protagonista e il Golden Globe®, lo Screen Actors Guild Award® e il BAFTA Award, l'Orso d'Argento al Festival Internazionale di Berlino e riconoscimenti da parte del New York Film Critics Circle, della National Society of Film Critics, e della Chicago Film Critics Association. Il suo lavoro in *21 Grammi* gli ha meritato il premio del pubblico come Migliore attore alla Mostra Internazionale del cinema di Venezia nel 2003. Ha ottenuto Independent Spirit Award per le sue performance nella parte di Fred Fenster nel film *I Soliti Sospetti* di Bryan Singer e di Benny Dalmau nel film di Julian Schnabel *Basquiat*.

Nato a Puerto Rico, è cresciuto in Pennsylvania. Ha frequentato la University of California a San Diego, dove è apparso in numerose produzioni studentesche, una delle quali lo ha

portato ad esibirsi in un festival al Lafayette Theater di New York. Del Toro ha studiato presso lo Stella Adler Conservatory con Arthur Mendoza.

I FILMMAKER

JAMES GUNN (Regista/Scrittore) è nato e cresciuto a St. Louis, nel Missouri, in una grande famiglia cattolica irlandese. All'età di 12 anni ha inaugurato la carriera di filmmaker con una cinepresa Super 8. Il suo primo film mostrava suo fratello Sean sventrato dagli zombie. Ma Sean Gunn fortunatamente è sopravvissuto, diventando attore, e ha recitato, fra l'altro, nella serie Tv *Una Mamma per Amica* e nel film Marvel *Guardiani della Galassia*.

Mentre frequentava la Columbia University di New York, James Gunn ha ottenuto un lavoro part time come archivista presso il noto studio di B-movies Troma Entertainment, dove invece di svolgere il lavoro per cui era stato assunto, ha finito per scrivere la sceneggiatura del film *Tromeo & Juliet*. Quel copione gli fu pagato 150 dollari. Nel 1997, *Tromeo* è diventato un "cult" in tutto il mondo: in un cinema di Los Angeles è stato proiettato per oltre un anno a mezzanotte.

Gunn in seguito ha scritto e interpretato (insieme a Rob Lowe, Thomas Haden Church e Jamie Kennedy) il film a soggetto *The Specials*, che parla di un gruppo di supereroi che si prendono un giorno di vacanza. Quello stesso anno, il 2000, Bloomsbury Press ha pubblicato l'apprezzato romanzo di Gunn dal titolo "The Toy Collector", la storia di un inserviente ospedaliero che smercia droga per finanziare la sua collezione di giocattoli. Ha scritto inoltre, insieme a Lloyd Kaufman, il libro di non-fiction "All I Need To Know About Filmmaking I Learned From The Toxic Avenger", attualmente giunto alla sua quinta ristampa.

Il film live action *Scooby-Doo*, di cui Gunn ha scritto la sceneggiatura, è uscito nelle sale nel 2002, incassando oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2004 è stato il primo sceneggiatore della storia del cinema ad aver scritto consecutivamente due film al primo posto al botteghino nei loro weekend di uscita nelle sale: *L'Alba dei Morti Viventi* e *Scooby-Doo 2: Mostri Scatenati*.

Il suo amore per la commedia e per il genere horror si uniscono nell'umoristico film dell'orrore dal titolo *Slither*, distribuito nel 2006 dalla Universal. Il film, di cui Gunn ha scritto la storia e che costituisce anche il suo debutto alla regia, ha come protagonisti Nathan Fillion ed Elizabeth Banks. Rotten Tomatoes lo ha classificato "fra i primi dieci film horror più apprezzati di tutti i tempi", mentre Rue Morgue Magazine lo ha eletto "Miglior film horror del 2006". È inoltre valso a James Gunn un Saturn Award e un Fangoria Chainsaw Award.

Nel 2008 ha creato il primo contenuto originale di Xbox Live, producendo sette spettacoli comici diretti da registi horror e creandone uno proprio dal titolo, *Sparky & Mikaela*. Sempre nel 2008 ha presentato il reality show *Scream Queens* per VH1.

Gunn recentemente ha scritto e diretto la pellicola indipendente *Super – Attento Crimine!!!*, con Rainn Wilson, Ellen Page, Liv Tyler e Kevin Bacon. Il film racconta l'umoristica storia dark

di un uomo disturbato che si veste da supereroe per salvare la sua ex moglie dal suo nuovo fidanzato che traffica in droga. *Super – Attento Crimine!!!* è stato selezionato in concorso al Toronto Film Festival, acquistato da FC Films, diventando uno dei film On Demand più venduti da Independent Film Channel (IFC).

Nel 2012, insieme a Suda 51 e Warner Bros. Gunn ha distribuito il suo primo videogioco, “Lollipop Chainsaw”, per Xbox e Playstation 3.

NICOLE PERLMAN (Scrittrice) si è laureata nel 2003 in cinema e scrittura presso la Tisch School of the Arts della NYU. In seguito ha ottenuto la borsa di studio Sloan Grant for Science in Film da parte del Tribeca Film Festival, per la sua sceneggiatura di *Challenger*, uno dei film che dal 2006 fa parte della Black List, e cioè la lista che raccoglie le migliori sceneggiature non ancora prodotte a Hollywood.

Quello stesso anno è stata definita da Variety Magazine “fra i dieci migliori scrittori del momento” e nel 2013 è stata annoverata da Playlist “fra i 10 sceneggiatori emergenti”. Perlman ha scritto per Fox 2000, Universal Studios, National Geographic Films, Disney Studios, Cirque Du Soleil Films e 20th Century Fox.

L'autrice ha fatto parte del Marvel Writers Program dal 2009 al 2011. Attualmente sta adattando per DreamWorks l'imminente romanzo per dal titolo “The Fire Sermon”, e sta sviluppando la serie narrativa fantasy “Matthew Swift” per Skydance Television.

Nell'ultimo decennio **KEVIN FEIGE, p.g.a. (Produttore)** ha svolto un ruolo cruciale in una serie di blockbuster adattati dalle pagine dei fumetti Marvel, fra cui le popolari trilogie di *Spider-Man* e *X-Men*. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente dei Marvel Studios, supervisiona tutti gli aspetti creativi del listino cinematografico e del settore di home entertainment della società. Attualmente sta producendo il film *Marvel Avengers: Age of Ultron*, il sequel di *The Avengers*, che arriverà nelle sale italiane il 22 aprile 2015, e *Ant-Man* che uscirà a Settembre 2015.

Di recente ha prodotto il film *Marvel Captain America – The Winter Soldier* che ha battuto il record dei film usciti nel mese di Aprile, con un incasso di 95 milioni di dollari nel suo primo weekend nelle sale. In totale il film ha incassato oltre 711 milioni di dollari.

Nel 2013 ha prodotto i successi della *Marvel Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. I due film hanno incassato rispettivamente oltre 644 milioni di dollari e 1,2 miliardi di dollari in tutto il mondo. Nel 2012 ha prodotto l'apprezzato *The Avengers*, che ha segnato il record di tutti i tempi, incassando ben 207,4 milioni di dollari nei primi tre giorni della sua uscita nelle sale. Il film in seguito ha guadagnato oltre 1,5 miliardi di dollari a livello globale, diventando il maggiore successo di botteghino della Disney.

Nel 2011 Feige ha prodotto e lanciato con successo due franchise della Marvel: *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, di Kenneth Branagh, con Chris Hemsworth. Entrambi i film sono stati al primo posto al

botteghino e insieme hanno incassato oltre 800 milioni di dollari nel mondo. Nel 2010 ha prodotto *Iron Man 2*, diretto da Jon Favreau e interpretato da Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow: il film è stato campione di incassi nel primo weekend della sua uscita e a oggi ha guadagnato oltre 620 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nell'estate 2008 ha prodotto i blockbuster *Iron Man* e *L'Incredibile Hulk*, i primi due film completamente sviluppati e finanziati dai Marvel Studios. *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, è stato al primo posto al botteghino per due settimane consecutive, con un incasso di oltre 571 milioni di dollari in tutto il mondo. *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Leterrier e interpretato da Edward Norton, William Hurt, Tim Roth e Liv Tyler, è stato al primo posto, guadagnando oltre 250 milioni di dollari nei botteghini internazionali.

Feige era già stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film di *Spider-Man*, che complessivamente hanno fatturato oltre 1,5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Ha inoltre co-prodotto *X-Men 2*, il secondo episodio del popolare franchise di *X-Men* ed è stato produttore esecutivo di *X-Men – Conflitto Finale*. I due film, interpretati da Hugh Jackman, Halle Berry e Ian McKellen, hanno totalizzato 866 milioni di dollari nei botteghini internazionali.

Da quando è entrato a far parte della Marvel, nel 2000, Feige ha svolto una varietà di ruoli essenziali in tutte le produzioni cinematografiche della società. I suoi crediti comprendono la produzione esecutiva de *I Fantastici 4* e del suo sequel *I Fantastici 4 e Silver Surfer*, che nell'insieme hanno guadagnato oltre 600 milioni di dollari nel mondo. È stato produttore esecutivo del film di Ang Lee *Hulk*, con Eric Bana e Jennifer Connelly; di *Elektra*, con Jennifer Garner; e del film *The Punisher* con Thomas Jane. Ha inoltre co-prodotto il successo del 2003 *Daredevil*, con Ben Affleck.

Dopo essersi laureato presso la Scuola di Cinema e Televisone della University of Southern California, ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner nella loro società di produzione situata alla Warner Bros. In quel period ha lavorato nel film d'azione e d'avventura dal titolo *Vulcano – Los Angeles 1997* e nella commedia romantica *C'è Posta Per Te*. Quando ha iniziato a occuparsi dello sviluppo dei progetti della società, Feige ha prodotto il suo primo film: *X-Men*, che ha avuto il merito di aver rivitalizzato il genere dei fumetti.

Nel 2003 è apparso nella annuale lista di Hollywood Reporter che seleziona i 35 migliori dirigenti destinati a diventare leader assoluti nell'industria dell'intrattenimento.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore esecutivo) è il co-presidente dei Marvel Studios. È stato produttore esecutivo dei blockbuster *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America: Il Primo Vendicatore* e del film Marvel *The Avengers*, oltre che dei recenti *Iron Man 3* e *Thor: The Dark World*. Attualmente si sta occupando dei film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Ant-Man*, oltre a lavorare con il presidente dei Marvel Studios Kevin Feige per costruire il futuro listino Marvel.

In veste di co-presidente dello studio e di produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito si destreggia fra la gestione dello studio e la supervisione di ogni singolo film, dalla fase di sviluppo al momento della distribuzione.

Oltre ad aver prodotto a livello esecutivo i film Marvel, ha diretto il film Marvel One-Shot *Item 47*, che nel 2012 è stato presentato al Comic-Con International di San Diego e al LA Shorts Fest nel settembre dello stesso anno. Il progetto è stato distribuito all'interno del DVD Blu-ray del film Marvel *The Avengers*. In seguito al successo di *Item 47*, Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot: *Agent Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al Comic Con ed elogiato da pubblico e critica. Il progetto è presente nel Blu-ray disc di *Iron Man 3*.

D'Esposito è entrato nei Marvel Studios nel 2006. In precedenza è stato produttore esecutivo dei grandi successi *La Ricerca della Felicità* del 2006, diretto da Gabriele Muccino e con Will Smith, *Zathura – Un'Avventura Spaziale* e il grande successo del 2003 *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine*, con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

ALAN FINE (Produttore esecutivo) è il presidente di Marvel Entertainment e il presidente dei Comitati Creativi Marvel per il cinema e la televisione. In passato è stato il presidente e CEO delle divisioni Marvel per l'editoria e i giocattoli. Prima della Marvel, è stato il presidente dei Kay Bee Toy Stores.

Fine è cresciuto a Rhode Island, dove ha frequentato l'università laureandosi in psicologia. Attualmente vive fra West Palm Beach, in Florida, e Mattapoisett, nel Massachusetts.

VICTORIA ALONSO (Produttore esecutivo) si occupa di produrre a livello esecutivo il film dello scrittore-regista Joss Whedon *Avengers: Age of Ultron* per i Marvel Studios, di cui è vice presidente esecutivo degli effetti visivi e della post produzione. È stata produttore esecutivo di: *Captain America: The Winter Soldier* di Joe e Anthony Russo, *Thor: The Dark World* di Alan Taylor, *Iron Man 3* di Shane Black, *The Avengers* di Joss Whedon. Ha coprodotto *Iron Man* e *Iron Man 2* per il regista Jon Favreau, *Thor* di Kenneth Branagh e *Captain America: Il Primo Vendicatore* di Joe Johnston.

La sua carriera risale agli esordi dell'industria degli effetti visivi, quando era produttore di effetti visivi commerciali. Da quel momento ha svolto questo ruolo in numerosi film lavorando con registi del calibro di Ridley Scott (*Le Crociate - Kingdom of Heaven*), Tim Burton (*Big Fish*) e Andrew Adamson (*Shrek*).

JEREMY LATCHAM (Produttore esecutivo) è il vice presidente senior della produzione e dello sviluppo dei Marvel Studios. È stato produttore esecutivo del blockbuster Marvel 2012 *The Avengers* che ha battuto ogni record al botteghino, diventando il film Disney campione di incassi di tutti i tempi negli Stati Uniti.

Latcham si trova attualmente a Londra dove lavora come produttore esecutivo con lo

scrittore-regista Joss Whedon nel film *Marvel Avengers: Age of Ultron*, il sequel del film *Marvel The Avengers*, che uscirà al cinema il 1 maggio 2015. È stato produttore associato dell'apprezzato blockbuster del 2008 *Iron Man* e co-produttore del suo sequel del 2010: *Iron Man 2*.

Dopo la laurea presso la Northwestern University, ha lavorato con la Miramax, Dimension Films e con la Endeavor Agency. Nel 2004 si è unito ai Marvel Studios dove ha raggiunto la posizione di vice presidente, di direttore dello sviluppo e di capo creativo. Nel 2011 è stato eletto fra “i nuovi leader di Hollywood” da Variety.

NIK KORDA (Produttore esecutivo) vanta fra i suoi crediti *Robin Hood* di Ridley Scott e *La Bussola d'Oro* di Chris Weitz. Come manager di produzione ha lavorato nel recente *Prometheus* di Ridley Scott (con cui aveva già collaborato in *Robin Hood*), nel film *La Furia dei Titani* di Jonathan Liebesman, in *Charlie e la Fabbrica di Cioccolato* di Tim Burton, nella trilogia *Il Signore degli Anelli* di Peter Jackson e in *Lost In Space* di Stephen Hopkins.

Ha lavorato anche come assistente alla regia in *Batman* di Tim Burton, *Grido di Libertà* di Richard Attenborough, *Labyrinth* di Jim Henson e in *Rambo III* e *Hamburger Hill – Collina 937*. Attualmente è il produttore esecutivo del film *Tarzan* di Warner Brothers.

STAN LEE (Produttore esecutivo) ha fondato POW! Entertainment di cui è presidente e capo creativo. Noto al grande pubblico per aver contribuito, con i suoi supereroi, all'ascesa della Marvel nell'industria del fumetto, le co-creazioni di Stan Lee comprendono *Spider-Man*, *L'Incredibile Hulk*, *X-Men*, *I Fantastici 4*, *Iron Man*, *Daredevil*, *I Fantastici 4 e Silver Surfer* e *Dr. Strange*.

Presidente emerito di Marvel Media, nel 1972 Lee è stato editore dei Marvel Comics. È considerato la forza creativa che ha portato la Marvel in prima linea nell'industria dei fumetti. Nel 1977 Spider-Man era una striscia a fumetti presente in oltre 500 giornali in tutto il mondo, ed è diventata la più lunga e famosa fra tutte le strisce dei supereroi.

Dal Giugno 2001 fino alla creazione formale di POW! nel Novembre 2001, Lee ha lavorato per dare vita a POW!, creandone la proprietà intellettuale e i suoi vari progetti.

JONATHAN SCHWARTZ (Co-produttore) è direttore della produzione e dello sviluppo dei Marvel Studios. In precedenza è stato esecutivo creativo del film *Marvel The Avengers*. È entrato alla Marvel nel 2008 ed è stato assistente di Kevin Feige per *Iron Man 2*, *Thor* e *Captain America - Il Primo Vendicatore*. Ha frequentato il Pomona College, e ha lavorato anche per William Morris Agency.

I crediti cinematografici di **BEN DAVIS, BSC (Direttore della fotografia)** includono *La Furia dei Titani* di Jonathan Liebesman, *Marigold Hotel* e *Il Debito* di John Madden e *Il rito* di Mikael Håfström, *Tamara Drewe – Tradimenti all'Inglese* di Stephen Frears, *Franklyn* di

Gerald McMorrow, *Senza Apparente Motivo* di Sharon Maguire e *Hannibal Lecter – Le Origini del Male* di Peter Webber.

Davis ha collaborato con il regista Matthew Vaughn nei film *The Pusher*, *Stardust* e *Kick-Ass*. ha collaborato al cortometraggio *The Tonto Woman*, che nel 2008 ha ricevuto una candidatura all'Academy Award® come Miglior cortometraggio live action.

I suoi crediti più recenti includono *Sette Psicopatici* di Martin McDonagh, con Sam Rockwell, Christopher Walken, Woody Harrelson e Colin Farrell; *I Give It A Year* di Dan Mazer; *Non Buttiamoci Giù* di Pascal Chaumeil; e *Before I Go To Sleep* di Rowan Joffe, con Nicole Kidman e Colin Firth.

CHARLES WOOD (Scenografo) ha iniziato la sua carriera nell'industria dello spettacolo nel 1991 come regista di effetti visivi, lavorando nei film *Il Fuggitivo* e *Trappola in Alto Mare* di Andrew Davis, *Fearless* di Peter Weir e *L'Armata delle Tenebre* di Sam Raimi.

In seguito si è occupato del design delle scene, collaborando sia con i grandi studios che con i progetti indipendenti. I suoi crediti comprendono: *Thor: The Dark World*, *La Furia dei Titani* di Jonathan Lieberman, *The A- Team* di Joe Carnahan, *Tutti Pazzi per l'Oro* di Andy Tennant, *Amazing Grace* di Michael Apted e *Giovani Aquile* di Tony Bill.

I suoi crediti precedenti comprendono *Le regole dell'attrazione* di Peter Howitt, *The Italian Job* di F. Gary Gray, e *La Vendetta di Carter* di Stephen Kay.

Wood è stato nominato all'Emmy® Award nel 2000 per il film televisivo *Geppetto* ed è stato candidato al Satellite Award 2007 per *Amazing Grace*.

FRED RASKIN (Montatore) si è laureato presso la Tisch School of the Arts della NYU e ha iniziato la sua carriera come assistente al montaggio di Dylan Tichenor (*Boogie Nights*) e di Sally Menke (*Kill Bill*), prima di diventare montatore aggiunto nella commedia romantica del 2002 diretta da Paul Thomas Anderson dal titolo *Ubriaco d'Amore*, dei Revolution Studios.

In seguito è stato montatore aggiunto nel thriller ambientato in un liceo diretto da Dan Lin nel 2003 dal titolo *Better Luck Tomorrow* di MTV Films, e in seguito ha montato altri quattro film di Lin: *Annapolis* per Touchstone Pictures, e *The Fast and the Furious: Tokyo Drift*, *Fast & Furious – Solo Parti Originali* e *Fast & Furious 5* per Universal Pictures.

Nel 2012 ha ricevuto la candidatura al BAFTA per *Django Unchained* di Quentin Tarantino.

CRAIG WOOD, ACE (Montatore) ha lavorato con il regista Gore Verbinski in tutti i suoi film precedenti: *The Lone Ranger*, *Un Topolino Sotto Sfratto*, *The Mexican – Amore Senza la Sicura*, *The Ring*, *La Maledizione della Prima Luna*, *The Weather Man – L'Uomo delle Previsioni*, *Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma*, *Pirati dei Caraibi – Ai Confini del Mondo* e *Rango*.

Altri suoi crediti comprendono *Piovuta dal Cielo*, *We Were Soldiers*, *The Burning Plain – Il Confine della Solitudine* e *The Road*.

Wood ha vinto l'Eddie Award, il premio degli American Cinema Editors (ACE) sia per *La Maledizione della Prima Luna* che per *Rango*, ottenendo candidature al premio anche per *Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma* e per *Pirati dei Caraibi – Ai Confini del Mondo*. Ha vinto inoltre un Annie Award per *Rango*.

HUGHES WINBORNE, ACE (Montatore) è cresciuto a Raleigh, nel Nord Carolina, e ha frequentato la University of North Carolina, dove si è laureato in storia. Ha iniziato la sua carriera montando il film *Lama Tagliante* di Billy Bob Thornton, nel 1996. Nel 2006 ha montato il film di Gabriele Muccino *La Ricerca della Felicità*, con Will Smith e ha nuovamente lavorato con Muccino nel 2008 in *Sette Anime*.

Altri suoi importanti crediti comprendono *A Slipping-Down Life* (1999) di Toni Kalem e il film premio Oscar® *The Help* (2011) di Tate Taylor. Nel 2004 ha montato il film apprezzato dalla critica *Crash: Contatto Fisico*, che gli è valso l'Academy Award® per il migliore montaggio.

ALEXANDRA BYRNE (Costume Designer) ha studiato architettura alla Bristol University prima di studiare design teatrale presso il Motley Course della English National Opera con la leggendaria Margaret Harris.

Ha lavorato molto in televisione e a teatro sia come costumista che set designer. I suoi crediti televisivi comprendono *Persuasion* di Roger Michell che le è valso il BAFTA Award per i Migliori costumi e *The Buddha of Suburbia*, per cui ha ricevuto una candidatura al BAFTA e l'RTS Award.

A teatro Byrne ha ricevuto la nomination al Tony® Award per la Migliore Scenografia di "Some Americans Abroad" che dopo la Royal Shakespeare Company è approdato al Lincoln Center di New York. Dopo il suo lavoro a teatro, Byrne ha ideato i costumi di *Hamlet* di Kenneth Branagh, che gli sono valsi la sua prima candidatura all'Oscar®.

Altri suoi crediti comprendono *Il Fantasma dell'Opera*, *Sleuth - Gli Insospettabili* e *The Garden of Eden*. Ha ricevuto altre due nomination all'Oscar® per i costumi di *Elizabeth e Neverland – Un Sogno per la Vita*. *Elizabeth, The Golden Age* le è valso infine il meritato Oscar. Ha lavorato nuovamente con Kenneth Branagh in *Thor*, la sua prima produzione con Marvel, vincendo il Saturn Award. In seguito ha lavorato con Joss Whedon nel film Marvel *The Avengers*. Dopo aver ideato i costumi del film Warner *300 – L'Alba di un Impero*, è tornata alla Marvel per *Guardiani della Galassia* e ora sta lavorando di nuovo con Joss Whedon in *Avengers: Age of Ultron*.

Byrne è sposata con l'attore Simon Shepherd da cui ha avuto quattro figli.

Nato in Francia, attivo nel mondo della fisica e delle arti, **STEPHANE CERETTI (Supervisore Effetti Visivi)** ha iniziato nel 1996 nel mondo dell'industria degli effetti visivi come artista

digitale per la società parigina Buf Compagnie.

Ha inaugurato la sua carriera con *Batman & Robin* e in seguito ha lavorato per gli spot commerciali televisivi dove ha sviluppato l'abilità di supervisionare sia le riprese che la postproduzione, prima di diventare supervisore degli effetti visivi speciali per il film della Buf *The Cell - La Cellula* diretto da Tarsem Singh.

Da questo momento in poi Ceretti ha lavorato in molti, importanti film a soggetto fra cui il sequel di *Matrix* dei fratelli Wachowski e *Alexander* di Oliver Stone.

Negli ultimi anni ha affinato il suo talento di supervisore con film di vari generi fra cui *Harry Potter e il Calice di Fuoco*, *Batman Begins* e *Silent Hill*.

Stephane Ceretti è stato supervisore degli effetti speciali negli ultimi due progetti della Buf: *The Prestige* del rinomato regista Christopher Nolan; e l'ultimo film del regista francese Mathieu Kassovitz, *Babylon A.D.*, una produzione Fox/Studio Canal. In seguito ha lavorato per gli studios MPC e Method di Londra dove ha supervisionato gli effetti visivi di vari film fra cui *Prince of Persia - Le Sabbie del Tempo*.

Ceretti ha inaugurato la sua avventura con i Marvel Studios nel ruolo di supervisore della seconda unità per le riprese di *Captain America: Il primo vendicatore* di Joe Johnston e di *Thor: The Dark World*.

Dopo essere entrato a far parte dei Fox Studios per affiancare John Dykstra alla supervisione degli effetti visivi speciali di *X-Men – L'Inizio* di Matthew Vaughn, Ceretti ha collaborato con Dan Glass per gli effetti speciali del film Warner Bros. *Cloud Atlas*, diretto da Lana & Andy Wachowski e Tom Tykwer.

Originario di Los Angeles, **TYLER BATES (Compositore)** è stato ispirato fin da piccolo da una vasta gamma musicale, da John Coltrane a Chopin, passando per le opere rock *Hair* e *Jesus Christ Superstar*. Una varietà di influenze musicali hanno contribuito a creare il suo stile inconfondibile in cui spesso gli elementi più disparati diventano parte integrante delle sue composizioni per il cinema, la televisione, i videogiochi e i nuovi media. La sua abilità nel creare nuove atmosfere musicali si fonde con l'utilizzo di un'orchestra tradizionale, generando le incredibili colonne sonore di film come *300* e *L'Alba dei Morti Viventi* di Zack Snyder.

L'autenticità del suo stile ha attratto l'attenzione dello sceneggiatore de *L'Alba dei Morti Viventi* James Gunn con cui ha collaborato per comporre la colonna sonora della horror-comedy *Slither*, e del tragicomico *Super – Attento Crimine!!!* Bates ha recentemente lavorato per una varietà di filmmaker fra cui Genndy Tartakovsky, William Friedkin, Joe Johnston, Takashi Shimizu, e per il regista icona rock Rob Zombie, con cui ha collaborato in diversi progetti fra cui due film della saga di *Halloween*, *La casa del Diavolo*, il cartone slapstick *The Haunted World of El Superbeasto* oltre che in una serie di arrangiamenti per il suo album "Hellbilly Deluxe 2: Noble Jackal".

Il lavoro di Bates in *Low Winter Sun* (presentato nel 2013) di AMC presenta un suono duro e realistico che crea l'immagine tridimensionale di una Detroit desolata. La sequenza principale dello show include la canzone "Hustlin' In The Motor City" scritta da Bates insieme all'ideatore dello show Chris Mundy, ed eseguita dalla leggenda R&B di Detroit, Bettye LaVette.

Titoli famosi quali "Army of Two: 40th Day", "Transformers: War for Cybertron", e il grande successo del 2013 "God of War Ascension", hanno imposto Tyler Bates fra i migliori odierni compositori di videogiochi oltre al suo lavoro per il cinema e la televisione. La forza emotiva della sua musica ha colpito il DJ di Atlanta Dylan Eiland. I due artisti si sono conosciuti e sono entrati subito in sintonia, collaborando nel progetto musicale *Le Castle Vania* distribuito da Mousetrap/EMI Records, promosso dall'artista elettronico di fama mondiale, Deadmau5.

A metà degli anni '90 ha fondato il gruppo musicale Pet insieme alla cantautrice Lisa Papineau. I Pet sono rapidamente diventati una delle band indipendenti e alternative più popolari di Los Angeles, ottenendo un contratto con la Atlantic Records. La loro canzone "Lil Boots", che fa parte della colonna sonora di "Crow: City of Angels" ha ottenuto il platino e la band ha inaugurato la sua prima tournée internazionale al fianco di gruppi quali Blink 182, Limp Bizkit e Social Distortion. Dopo tanti anni di tournée come musicista, chitarrista e produttore musicale, è stato notato da Tom Kapinos, l'ideatore di *Californication*: grazie a lui ha lavorato in ben sette stagioni della popolarissima serie in onda su Showtime.

I suoi progetti attuali comprendono *The Sacrament* diretto da Ti West e prodotto da Eli Roth nonché lo spettacolo televisivo di WGN–America *Salem*, i cui titoli principali sono frutto di una collaborazione con Marilyn Manson e appariranno nell'album di quest'ultimo.

DAVE JORDAN (Supervisore musicale) è la forza creativa di Format Entertainment, una delle maggiori imprese musicali di Hollywood. La Format comprende alcuni dei più noti supervisori musicali, cantautori e produttori del mondo cinematografico e televisivo, e vanta un approccio moderno e sofisticato alla supervisione musicale.

In veste di supervisore è noto per il suo lavoro nei blockbuster Marvel che comprendono il recente e sensazionale *Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*, *Thor*, *Thor: The Dark World*, *Iron Man (1, 2 e 3)* e *Captain America: Il Primo Vendicatore*. Altri film d'azione includono *Transformers*, *L'Incredibile Hulk*, *I Fantastici Quattro* e *Daredevil*.

Jordan ha da poco ultimato il suo lavoro nel film di Legendary e Warner Bros *Godzilla* e nella commedia New Line *Come Ammazzare il Capo... e Vivere Felici 2*. Ricordiamo la sua frequente partecipazione al genere comico: *American Trip – Il Primo Viaggio Non Si Scorda Mai* e *Fatti, Strafatti e Strafighe*, e nelle parodie di Friedberg/Seltzer *Mordimi*, *Disaster Movie*, *Epic Movie*, *Hot Movie – Un Film con il Lubrificante* e *3cento - Chi l'Ha Duro... la Vince!*